

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

PRESA D'ATTO REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE ESERCIZIO 2018	<i>Nr. Progr.</i> 82
	<i>Data</i> 14/05/2019
	<i>Seduta NR.</i> 21

L'anno DUEMILADICIANNOVE questo giorno QUATTORDICI del mese di MAGGIO alle ore 17:30 convocata con le prescritte modalità, NELLA SOLITA SALA DELLE ADUNANZE si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
BIONDI SUSANNA	PRESIDENTE	S
MILAN ANDREA	VICE SINDACO	S
RIGIROLI GIOVANNI	ASSESSORE	S
ZANZOTTERA MAURO	ASSESSORE	S
CARNEVALI STEFANO	ASSESSORE	S
CAMPETTI PATRIZIA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 6</i>		<i>TOTALE Assenti: 0</i>

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, il Dott. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
PRESA D'ATTO REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE ESERCIZIO 2018

LA GIUNTA COMUNALE

Visto quanto disposto dagli artt. 196 e seguenti del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.05;

Considerato, altresì, che l'art. 1, comma 5, del decreto – legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con la legge 30 luglio 2004, n.191, ha inserito nel testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 18 agosto 2000, n.267 l'articolo 198 – bis, disponendo che le strutture operative, alle quali sono assegnate presso gli enti locali, le funzioni di controllo di gestione devono comunicare i risultati delle verifiche eseguite, oltre che agli amministratori ed ai responsabili di servizi, anche alla Corte dei Conti;

Visto quanto disposto dall'art.3, comma 2, del D.L. 10.10.2012 n.174, convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n.213,

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 08.04.2013 si è provveduto ad approvare il regolamento sul sistema dei controlli interni;

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 27.02.2018 si è provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018/2020;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.28 del 06.03.2018 con la quale si è provveduto ad approvare il Peg 2018 – componente finanziaria ed organica;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 28.06.2018 con la quale si è provveduto ad approvare il piano delle performance 2018;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.93 del 31.07.2018, con il quale sono stati formulati gli indirizzi in merito alla predisposizione del referto del controllo di gestione per l'esercizio 2018;

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30.04.2019 si è provveduto ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2018;

Considerato quanto disposto dall'art.2, comma 594 e seguenti della Legge n.244 del 24.12.07;

Considerato, altresì, che con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 08.02.2018 si è provveduto ad approvare il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni;

Viste le relazioni in merito alle azioni svolte ed ai risultati ottenuti presentate dagli uffici interessati ed allegate alla presente;

Visto l'elaborato predisposto ed allegato alla presente deliberazione;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

DELIBERA

1. di prendere atto, per i motivi esposti in premessa e richiamati quali parte integrante e sostanziale della presente, l'allegato referto al controllo di gestione dell'esercizio 2018, predisposto dall'unità operativa all'uopo costituita come richiamato in premessa, ed avvalendosi delle risultanze del conto consuntivo 2018, comprensivo delle relazioni predisposte dagli uffici interessati in merito alle azioni svolte ed ai risultati ottenuti in attuazione del piano di razionalizzazione delle dotazioni approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 08.02.2018;
2. di formulare atto di indirizzo affinché tutti i Responsabili provvedano nell'espletamento delle proprie attività ad operare al fine del contenimento dei residui di nuova formazione ed al recupero dei residui individuati nel conto 2018;
3. di disporre che tale referto venga trasmesso in copia ai componenti della Giunta, ai Responsabili di Area/Servizi e che venga inoltrato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto il 4^a comma, dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 82 DEL 14/05/2019

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SUSANNA BIONDI

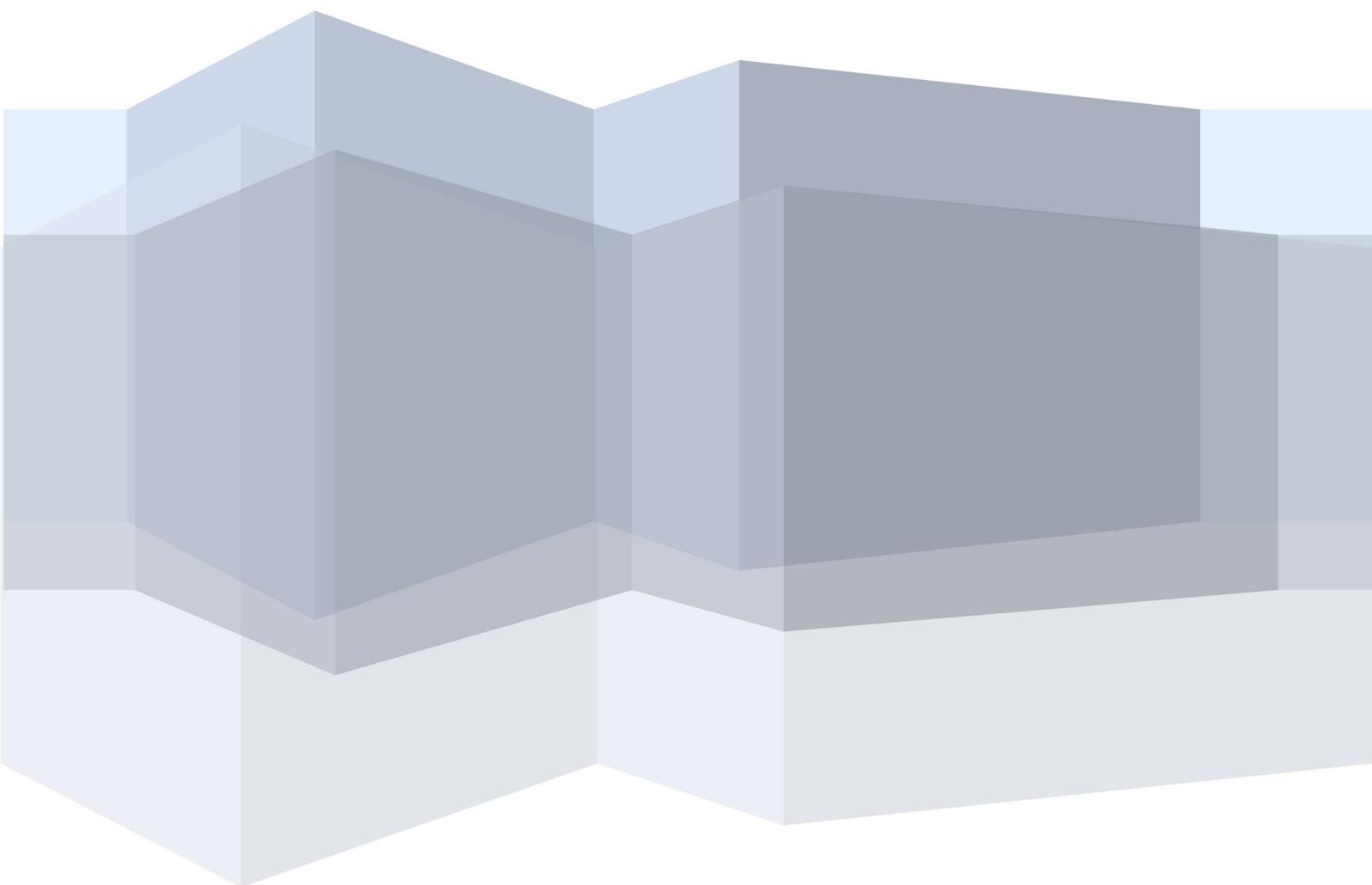
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI
BUSTO GAROLFO

REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE 2018



INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
PARTE PRIMA - REFERTO SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO	
Il monitoraggio attivato in sintesi	
Contenuto e logica espositiva del referto 2018	1
Controllo sulla gestione economico-patrimoniale	
Premessa all'analisi sulla gestione finanziaria, patrimoniale e sugli indicatori	2
Andamento della gestione dei residui	3
Andamento della gestione di competenza	4
Andamento dell'attivo patrimoniale	5
Andamento del passivo patrimoniale	6
Andamento dei parametri di deficit strutturale	7
Controllo sulla gestione della competenza	
Premessa all'analisi sulla pianificazione e sull'andamento di entrate e uscite	8
Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio	9
Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata	10
Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita	11
Grado di accertamento delle entrate	12
Grado di riscossione delle entrate	13
Grado di impegno delle uscite	14
Grado di pagamento delle uscite	15
Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati	
Premessa all'analisi sugli investimenti e sul bilancio dei servizi erogati	16
Elenco dei principali investimenti attivati	17
Analisi delle forme di finanziamento dei principali investimenti attivati	18
Analisi del rendiconto dei servizi offerti al cittadino	19
PARTE SECONDA - MONITORAGGIO SPECIFICO DEI CENTRI DI COSTO	
Il monitoraggio attivato in sintesi	
Elenco generale dei centri di responsabilità	20
Sintesi generale del monitoraggio	21
I centri di costo oggetto di monitoraggio	
Impianti sportivi (Andamento)	22
Impianti sportivi (Indicatori)	23
Cimiteri e servizio necroscopico (Andamento)	25
Cimiteri e servizio necroscopico (Indicatori)	26
Servizi anagrafe e stato civile (Andamento)	28
Servizi anagrafe e stato civile (Indicatori)	29
Recupero evasione tributaria (Andamento)	30
Recupero evasione tributaria (Indicatori)	31
Sanzioni violazione cds (Andamento)	32
Sanzioni violazione cds (Indicatori)	33

Parte prima

REFERTO SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO

IL MONITORAGGIO ATTIVATO IN SINTESI

Il referto alla Corte dei Conti sul controllo di gestione Contenuto e logica espositiva del referto

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile che si è concretizzata negli ultimi anni ha modificato radicalmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile ed extra contabile. Questa revisione del sistema informativo avviene in un contesto normativo dove, rispetto al passato:

- Esiste una maggiore attenzione e una spiccata sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- La gestione si realizza in un ambito operativo dove si è verificata una significativa separazione tra i poteri di programmazione, posti in capo agli organi politici, e le competenze di gestione che spettano invece ai responsabili dei servizi;
- Il sistema di programmazione è condizionato dal persistere di vincoli di natura macro-economica che incidono pesantemente sulla capacità di manovra dell'ente (si pensi, ad esempio, alla disciplina del Patto di stabilità interno).

L'interesse manifestato dal legislatore verso la materia della pianificazione e del successivo controllo è presente, seppure in forme spesso non perfettamente coerenti tra di loro, in numerose norme e precisamente:

- Nel modello ufficiale della Relazione programmatica, attraverso il quale si codifica l'obbligo della programmazione triennale delle risorse finanziarie, già prevista dall'ordinamento finanziario degli enti locali;
- Nella disciplina dei lavori pubblici, che prescrive in determinate circostanze l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale, secondo predeterminati schemi-tipo;
- Nella normativa che ha riformato i controlli interni della P.A, dove sono previste 4 fattispecie distinte: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione operativo; la valutazione della dirigenza; il controllo strategico.

Questa numerosa produzione di legge ha subito un'ulteriore accelerazione con la legge 191/94 che, pur non prevedendo modifiche alla precedente disciplina giuridica del sistema di programmazione e controllo, ha reso obbligatorio l'inoltro del referto finale del controllo di gestione anche alla Corte dei conti.

Ma è il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/00) che, riprendendo i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le pubbliche Amministrazioni, li adatta alla particolare realtà degli enti locali e ne specifica, poi, sia i connotati che il preciso contesto normativo. Il quadro che ne risulta è il seguente:

1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi (*D.Lgs.267/00, art.196 - Controllo di gestione*);
2. Il controllo di gestione (..) ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale (..) ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi: predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali (..) (*D.Lgs.267/00, art.197 - Modalità del controllo di gestione*);
3. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili (*D.Lgs.267/00, art.198 - Referto del controllo di gestione*);
4. Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione (..) la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi (..) anche alla Corte dei conti (*D.Lgs.267/00, art.198-bis - Comunicazione del referto*).

Partendo da queste premesse, il referto sul controllo di gestione riportato di seguito si articola in due parti ben distinte:

- a) **Referto sull'andamento complessivo** - E' il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista nel suo complesso;
- b) **Monitoraggio specifico dei centri di costo** - E' il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività di una selezione mirata di centri di costo; quei centri, per l'appunto, ritenuti meritevoli di una particolare e incisiva forma di monitoraggio.

Ogni argomento della Parte I (Referto sull'andamento complessivo) ha una propria numerazione progressiva mentre gli argomenti della Parte II (Monitoraggio specifico dei centri di costo) mantengono la progressione di stampa ottenuta in base alla selezione dei centri di costo operata dall'ente.

CONTROLLO SULLA GESTIONE
ECONOMICO - PATRIMONIALE

Controllo sulla gestione economico-patrimoniale

Premessa all'analisi sulla gestione finanziaria, patrimoniale e sugli indicatori

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti, in particolare modo, a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico/istituzionale e quella dal contenuto operativo.

Il controllo di tipo *giuridico* è quello che mira a verificare, con il riscontro operato da organi esterni, la regolarità dell'avvenuto esercizio delle funzioni che fanno capo all'ente locale: si tratta del classico controllo di legittimità. Questo primo tipo di riscontro, prevalentemente di natura formale, verifica la corrispondenza tra il comportamento giuridico e amministrativo dell'ente e le astratte previsioni normative e procedurali stabilite dal legislatore.

A differenza dal primo, il controllo di gestione di tipo *operativo* non si pone l'obiettivo di verificare il rispetto della forma ma mira direttamente all'aspetto sostanziale dell'attività e, come efficace sistema di supporto all'attività di direzione, diventa uno strumento per misurare il raggiungimento di determinati obiettivi.

Il controllo di gestione è definito dalla dottrina aziendale come "*il processo mediante il quale la direzione garantisce che le risorse siano disponibili e vengano utilizzate efficacemente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione*", dove per "efficacia" si intende il grado con cui gli obiettivi prestabiliti sono raggiunti, e per "efficienza" il rapporto tra risorse impegnate ed i risultati ottenuti.

Nell'ambito del presente referto, questa forma di monitoraggio e successiva valutazione definita come "controllo di gestione" tende, innanzi tutto, a verificare l'attività messa in atto dall'ente locale nell'ultimo esercizio chiuso in una prospettiva che è orientata verso una triplice direzione:

- a) Controllo sulla gestione economico-patrimoniale;
- b) Controllo sulla gestione della competenza;
- c) Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati.

L'attività di monitoraggio definita come "*Controllo sulla gestione economico-patrimoniale*", primo gruppo di informazioni oggetto di monitoraggio con il presente referto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente:

- L'analisi della gestione finanziaria e, soprattutto, i risultati finali di esercizio riconducibili al comparto dei residui ed a quello della competenza (Andamento della gestione dei residui; Andamento della gestione di competenza);
- L'analisi della consistenza patrimoniale e della sua evoluzione nel tempo (Andamento dell'attivo patrimoniale; Andamento del passivo patrimoniale);
- L'analisi generale per indici, limitata alla rappresentazione degli indici collegati con la verifica sull'assenza di una situazione di deficitarietà complessiva (Andamento dei parametri di deficit strutturale).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi e informazioni che hanno un'origine sia contabile che extra contabile, ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi sullo stato generale di salute delle finanze comunali. La verifica sull'attività dei singoli centri di costo, infatti, è opportunamente preceduta proprio dal monitoraggio del "sistema Comune" visto nel suo insieme: il grado di efficienza ed efficacia misurato sui centri di costo o di responsabilità non può prescindere da questa iniziale prospettiva volta a 360 gradi.

Controllo sulla gestione economico-patrimoniale Andamento della gestione dei residui

Finalità del controllo

Secondo il testo unico sugli enti locali *"..il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi"* (art.186). Inoltre, per quanto riguarda le entrate *"..costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata"* (art.189).

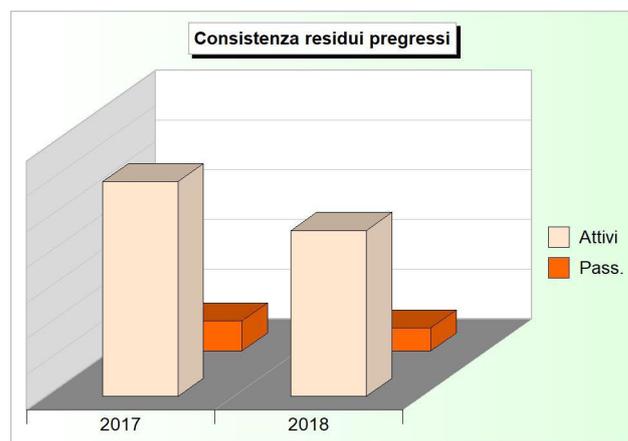
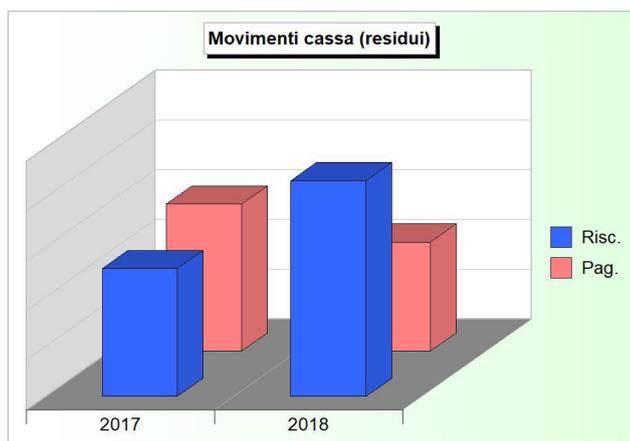
Nel comparto separato della spesa, invece, *"..costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio"* (art.190).

Il risultato di amministrazione complessivo è composto dalla componente riconducibile alla gestione di competenza e da quella relativa ai residui. L'analisi sull'andamento di quest'ultimo risultato consente di monitorare l'esito dei residui attivi e passivi conservati nel rendiconto dei precedenti esercizi e di valutarne, in questo modo, l'eventuale impatto sulla gestione dell'esercizio in corso.

La tabella con il corrispondente grafico, mette in luce l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nell'ultimo biennio limitatamente però alla componente legata alla sola gestione dei residui.

Elementi monitorati

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI BIENNIO 2017-2018		Rendiconto		Variazione biennio
		2017	2018	
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	3.094.090,26	1.819.624,43	
Riscossioni (res.)	(+)	2.566.982,06	4.329.050,24	
Pagamenti (res.)	(-)	2.949.258,75	2.186.423,85	
Saldo movimenti cassa (solo residui)		2.711.813,57	3.962.250,82	+ 1.250.437,25
Residui attivi (res.)	(+)	3.017.798,70	2.329.191,66	
Residui passivi (res.)	(-)	421.477,92	321.843,12	
Saldo residui da riportare (solo residui)		2.596.320,78	2.007.348,54	- 588.972,24



Controllo sulla gestione economico-patrimoniale Andamento della gestione di competenza

Finalità del controllo

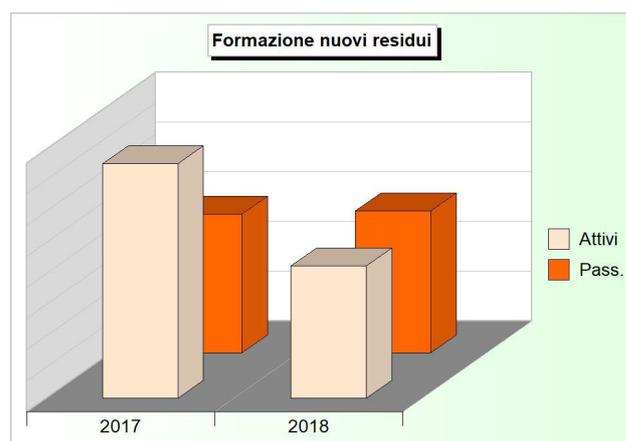
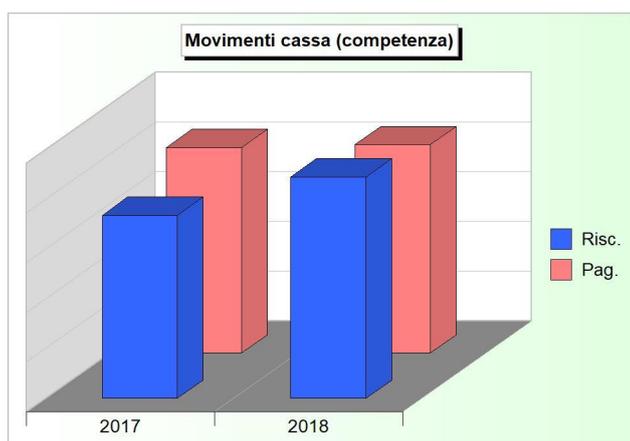
L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali precisa che "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. Per ciascuna risorsa dell'entrata e per ciascun intervento della spesa, nonché per ciascun capitolo dei servizi per conto di terzi, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare. Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo" (art.228).

In questo contesto, l'ammontare (importo) e il segno (avanzo o disavanzo) del risultato della sola competenza indica se, ed in quale misura, l'amministrazione ha utilizzato le risorse disponibili (avanzo di gestione) oppure, in caso contrario, se il fabbisogno di spesa è stato superiore alle disponibilità del medesimo intervallo temporale (disavanzo di gestione). L'obiettivo di questo riscontro consiste nel verificare se nell'ultimo biennio c'è stato un effettivo equilibrio finanziario tra risorse e impieghi nel bilancio della sola competenza.

La tabella con il relativo grafico mette in risalto l'andamento del risultato di gestione nell'ultimo biennio e il valore del corrispondente saldo, in termini di cassa, tra le riscossioni ed i pagamenti della sola competenza.

Elementi monitorati

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA BIENNIO 2017-2018		Rendiconto		Variazione biennio
		2017	2018	
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	
Riscossioni (comp.)	(+)	7.351.572,05	8.892.902,39	
Pagamenti (comp.)	(-)	8.243.761,19	8.366.578,95	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		-892.189,14	526.323,44	+ 1.418.512,58
Residui attivi (comp.)	(+)	3.766.113,64	2.121.974,33	
Residui passivi (comp.)	(-)	2.225.011,44	2.277.665,21	
Saldo residui da riportare (solo competenza)		1.541.102,20	-155.690,88	- 1.696.793,08



Controllo sulla gestione economico-patrimoniale Andamento dell'attivo patrimoniale

Finalità del controllo

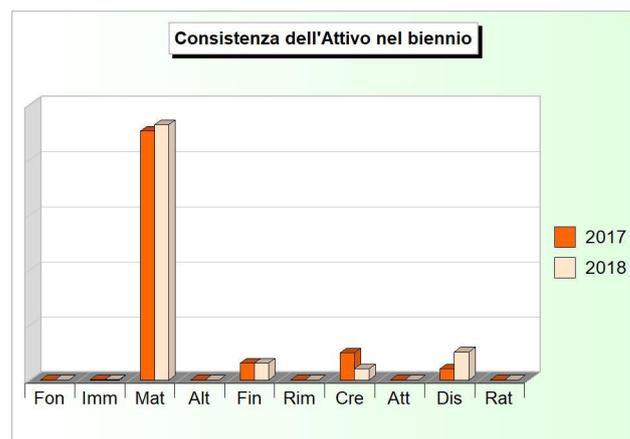
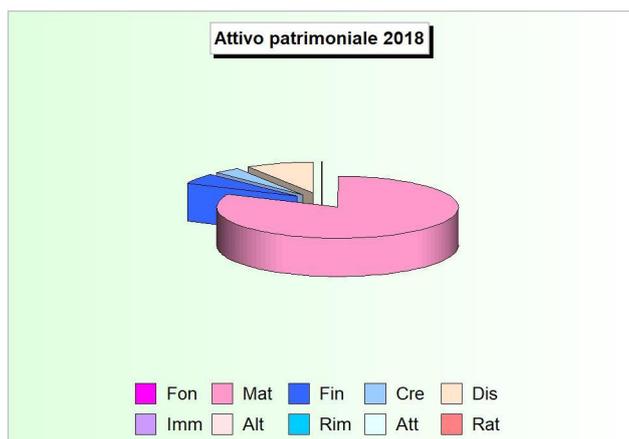
Il testo unico sugli enti locali individua il contenuto del conto patrimoniale precisando che "il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale" (art.230).

La parte attiva del patrimonio mostra il valore dei beni e il volume dei crediti esistenti alla chiusura dell'esercizio, unitamente all'ammontare delle disponibilità liquide; l'accostamento di questi valori nel biennio individua gli eventuali scostamenti che si sono verificati nei singoli raggruppamenti di cui si compone l'attivo.

La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti dell'attivo patrimoniale nell'ultimo biennio, suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

Elementi monitorati

ANDAMENTO DELL'ATTIVO PATRIMONIALE NEL BIENNIO 2017-2018		Importo		Scostamento	
		2017	2018	Importo	Perc.
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Immobilizzazioni immateriali	(+)	76.827,07	53.248,15	- 23.578,92	- 30,69 %
Immobilizzazioni materiali	(+)	40.697.395,76	41.749.324,50	+ 1.051.928,74	+ 2,58 %
Immobilizzazioni finanziarie	(+)	2.738.220,29	2.797.252,28	+ 59.031,99	+ 2,16 %
Rimanenze	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Crediti	(+)	4.433.944,11	1.818.529,48	- 2.615.414,63	- 58,99 %
Attività finanziarie non immobilizzate	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Disponibilità liquide	(+)	1.849.849,16	4.589.960,05	+ 2.740.110,89	+ 148,13 %
Ratei e risconti attivi	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Totale		49.796.236,39	51.008.314,46		



Controllo sulla gestione economico-patrimoniale Andamento del passivo patrimoniale

Finalità del controllo

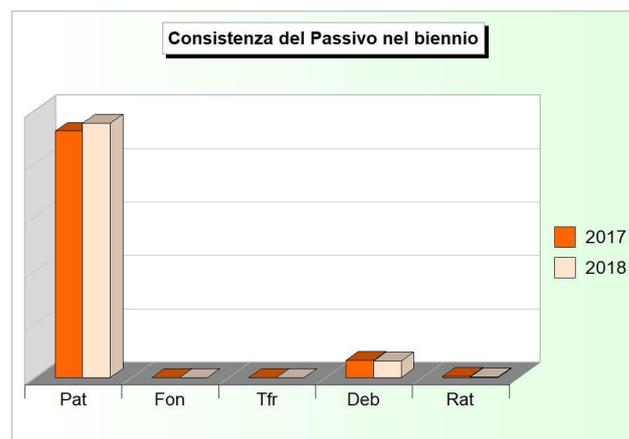
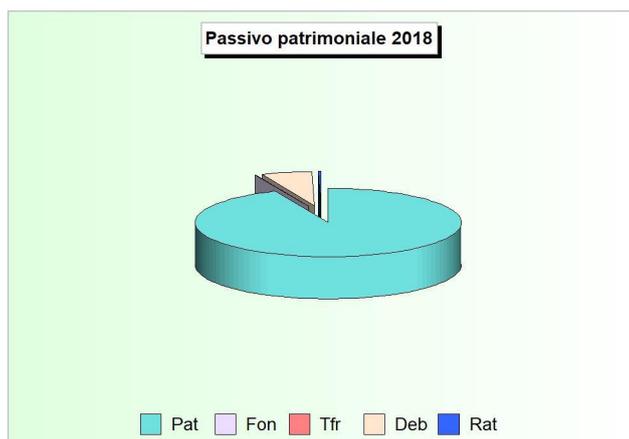
Il TUEL definisce e delimita contabilmente il contenuto del conto del patrimonio precisando che "il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale" (art.230).

Il passivo patrimoniale riporta l'ammontare dell'indebitamento raggiunto dall'ente insieme ad altre voci del passivo, oltre che il patrimonio netto (differenza numerica tra l'attivo e passivo). L'accostamento di questi importi nel biennio mostra gli eventuali scostamenti che si sono verificati nei singoli raggruppamenti di cui si compone il passivo, ma soprattutto la differenza del patrimonio netto nei due anni, che individua l'utile o la perdita patrimoniale conseguita nell'ultimo esercizio.

La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti del passivo patrimoniale nell'ultimo biennio suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

Elementi monitorati

ANDAMENTO DEL PASSIVO PATRIMONIALE NEL BIENNIO 2017-2018		Importo		Scostamento	
		2017	2018	Importo	Perc.
Fondo di dotazione	(+)	39.824.819,47	39.824.819,47	0,00	-
Riserve	(+)	5.742.147,61	7.185.158,06	+ 1.443.010,45	+ 25,13 %
Risultato economico dell'esercizio	(+)	607.364,74	681.306,32	+ 73.941,58	+ 12,17 %
Somma (patrimonio netto)		46.174.331,82	47.691.283,85		
Fondo rischi ed oneri	(+)	53.553,51	35.149,34	- 18.404,17	- 34,37 %
Trattamento di fine rapporto	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Debiti	(+)	3.233.464,74	3.110.832,54	- 122.632,20	- 3,79 %
Ratei e risconti passivi	(+)	334.886,32	171.048,73	- 163.837,59	- 48,92 %
Somma (passivo, al netto PN)		3.621.904,57	3.317.030,61		
Totale		49.796.236,39	51.008.314,46		



Controllo sulla gestione economico-patrimoniale Andamento dei parametri di deficit strutturale

Finalità del controllo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficiarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Considerata l'importanza di verificare con cadenza periodica che l'ente non si avvicini in alcun modo ad una situazione tendente alla deficiarietà strutturale, è compito del controllo di gestione monitorare anche questi particolari indicatori, collocandoli così nell'ambito del monitoraggio di fine esercizio.

Il prospetto riporta l'esito del controllo effettuata sugli indicatori mostrando, secondo i parametri di riferimento ministeriali, se l'ente rientra o meno nel valore medio previsto da tale norma. In corrispondenza di ciascun indice l'indicatore, pertanto, assume valore "Negativo" (entro soglia) se è in linea con i parametri di riferimento ministeriali e "Positivo" (fuori soglia) in caso contrario.

Elementi monitorati

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Triennio 2019-21 – DM 28 dicembre 2018)		Rendiconto 2018		
		Indicatore	Parametro	
Parametro (denominazione)	Riferimenti (piano indicatori)	Valore % conseguito	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1 Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ind. sintetici 1.1	23,77	ü	
2 Incidenza incassi entrate proprie	Ind. sintetici 2.8	76,72	ü	
3 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ind. sintetici 3.2	0,00	ü	
4 Sostenibilità debiti finanziari	Ind. sintetici 10.3	2,78	ü	
5 Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	Ind. sintetici 12.4	0,00	ü	
6 Debiti riconosciuti e finanziati	Ind. sintetici 13.1	0,00	ü	
7 Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	Ind. sintetici 13.2+13.3	0,00	ü	
8 Effettiva capacità di riscossione	Ind. analitici Totale Entrate	74,81	ü	

**CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLA COMPETENZA**

Controllo sulla gestione della competenza

Premessa all'analisi sulla pianificazione e sull'andamento di entrate e uscite

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione. La riformulazione di queste scelte comporta un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si traducono in altrettante variazioni di bilancio che sono soggette ad una forma di monitoraggio da parte del sistema di controllo della gestione, e ciò proprio per trarre spunto da tali movimenti al fine di ottenere delle informazioni che siano significative e concretamente utilizzabili nell'immediato futuro. Il processo di costruzione di bilancio, infatti, può essere perfezionato di anno in anno e con esso, anche le modalità di reperimento delle informazioni necessarie per quantificare le previsioni iniziali di entrata e di uscita.

Nella fase immediatamente successiva, il monitoraggio - e la conseguente attività di valutazione - si sposterà nello specifico versante operativo delle entrate, dove gli stanziamenti sono stati oggetto di successivo accertamento e di possibile riscossione. Si tratta di operazioni registrate in contabilità finanziaria che influiscono direttamente nella formazione del risultato della gestione di competenza.

Il medesimo approccio è poi applicato al versante della spesa, dove gli stanziamenti di bilancio attribuiti ai responsabili di servizio si saranno tradotti in impegni di spesa e, compatibilmente con le clausole e le modalità contrattuali, in altrettanti pagamenti. Anche in questo caso, la capacità dell'ente di tradurre le risorse disponibili in spese effettivamente impiegate nel processo produttivo condiziona direttamente il risultato di amministrazione della sola competenza (risultato di gestione).

L'attività di monitoraggio definita come "*Controllo sulla gestione della competenza*", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- Analisi sull'andamento della programmazione e della pianificazione finanziaria (Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio; Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata; Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita);
- Analisi sull'andamento delle entrate (Grado di accertamento delle entrate; Grado di riscossione delle entrate);
- Analisi sull'andamento delle uscite (Grado di impegno delle uscite; Grado di pagamento delle uscite).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Anche in questo caso la verifica sull'attività dei singoli centri di costo è preceduta da un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

Con atto della Giunta Comunale n. 17 del 08.02.2018 si è provveduto ad approvare il piano di razionalizzazione delle dotazioni ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 594 e seguenti della Legge n. 244 del 24.12.2007. A consuntivo dell'esercizio 2018 l'ufficio interessato ha presentato l'allegata relazione in merito alle azioni svolte ed ai risultati ottenuti.

Controllo sulla gestione della competenza
Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio

Finalità del controllo

La pianificazione trova la sua principale manifestazione formale con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e nel successivo bilancio finanziario annuale. Queste scelte iniziali sono però soggette a periodiche revisioni e adattamenti che ne perfezionano la capacità di rispondere prontamente alle mutate esigenze. Il controllo di gestione applicato in questo contesto si pone, come obiettivo iniziale, quello di dare un'adeguata rappresentazione della quantità di atti formali che hanno autorizzato le variazioni di bilancio (dimensione numerica e ricorrenza della variazione), tenendo presente che nei successivi argomenti sarà invece posto in risalto l'entità del fenomeno in un'ottica prevalentemente numerica (dimensione finanziaria delle variazioni agli stanziamenti di entrata e uscita).

Dal punto di vista normativo, invece, le regole che disciplinano le possibilità, i tempi e le modalità mediante le quali l'ente locale procede alla revisione delle proprie scelte di programmazione, sono particolarmente rigide. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, deliberazioni che sono di competenza dell'organo consiliare. Le variazioni al bilancio devono essere deliberate entro il 30 novembre di ciascun anno e possono anche essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica dell'organo consiliare nei successivi sessanta giorni. Con l'assestamento generale, inoltre, deliberato dall'organo consiliare entro il 30 novembre di ciascun anno, l'ente procede alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Le variazioni al piano esecutivo di gestione sono invece di competenza dell'organo esecutivo e possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno. In entrambi i casi (variazioni al bilancio e modifiche al PEG) all'ente, nella parte finale dell'esercizio, è pertanto preclusa la possibilità di apportare variazioni e aggiornamenti ai due fondamentali documenti contabili.

La tabella riporta gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso dell'esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte alla successiva ratifica dell'organo consiliare o infine approvate con atto di determinazione del Responsabile dell'Area Finanziaria in conformità ai disposti di legge ed al regolamento di contabilità.

Elementi monitorati

ELENCO DELLE PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2018		Estremi di riconoscimento		
		Tipo	Numero	Data
1	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE	G.M.	29	06-03-2018
2	VARIAZIONE A SEGUITO RIACCERTAMENTO ORDINARIO	G.M.	34	27-03-2018
3	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E DI RISERVA DI CASSA	G.M.	40	29-03-2018
4	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE	C.C.	19	02-05-2018
5	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA	G.M.	57	08-05-2018
6	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA	G.M.	62	15-05-2018
7	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE	C.C.	23	21-06-2018
8	VARIAZIONE IN ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE	C.C.	30	26-07-2018
9	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA	G.M.	107	06-09-2018
10	VARIAZIONE AL BILANCIO ART.175,C.5 QUATER LETT.E	DET.	490	12-09-2018
11	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE	G.M.	125	18-10-2018
12	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE	C.C.	40	06-11-2018
13	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE	C.C.	43	28-11-2018
14	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA	G.M.	165	27-12-2018

Controllo sulla gestione della competenza Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata

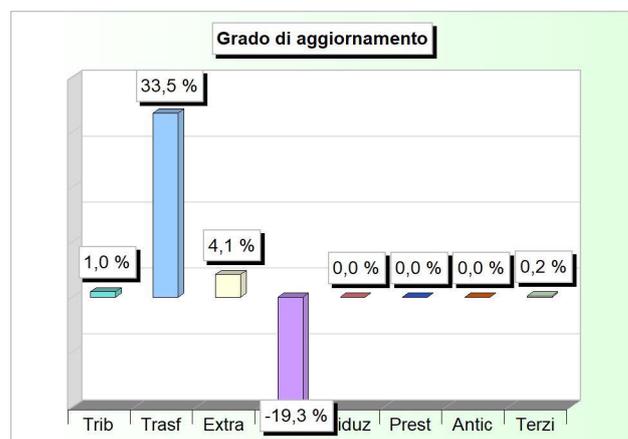
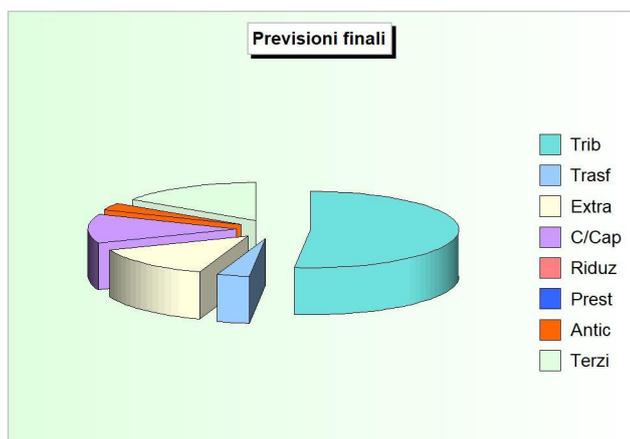
Finalità del controllo

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono nel corso dell'esercizio gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività, questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, è un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento. L'obiettivo di questa parte del referto, invece, consiste nel monitorare e rendere visibile l'entità del fenomeno dal punto di vista finanziario, che è per altro verso insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

Elementi monitorati

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2018 Grado di aggiornamento delle previsioni		Previsioni entrata		% Variato
		Iniziali	Finali	
1	Tributi e perequazione	6.975.436,00	7.045.581,00	+ 1,01 %
2	Trasferimenti correnti	360.512,00	481.236,00	+ 33,49 %
3	Extratributarie	1.797.713,00	1.871.150,00	+ 4,09 %
4	Entrate in conto capitale	2.086.900,00	1.684.203,20	- 19,30 %
5	Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	413.165,00	413.165,00	0,00 %
9	Entrate C/terzi e partite giro	2.120.000,00	2.125.000,00	+ 0,24 %
Totale		13.753.726,00	13.620.335,20	- 0,97 %



Controllo sulla gestione della competenza Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita

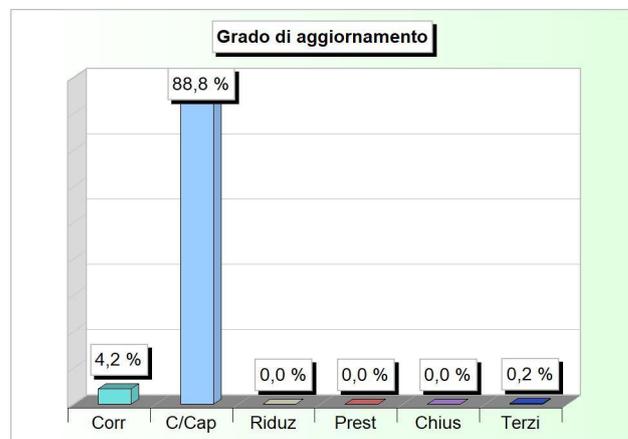
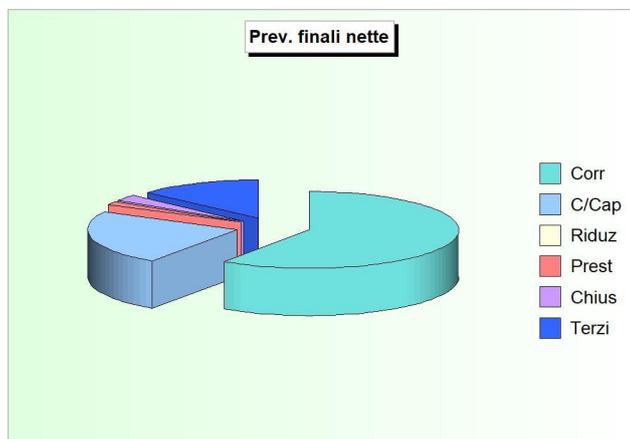
Finalità del controllo

In tema di aggiornamento delle previsioni, quanto riportato per le entrate è valido anche nelle uscite. Questo dipende dal fatto che le modifiche intervenute nella disponibilità di risorse (entrata) influenzano direttamente anche la capacità di spesa dell'ente (uscita), previsione che viene conseguentemente ampliata o ridimensionata. La modifica nello stanziamento destinato a fronteggiare un costo può dipendere dal variare della previsione di spesa ma anche dal venire meno della corrispondente fonte di finanziamento. Le variazioni di bilancio, infatti, sono il frutto di un adattamento della programmazione iniziale alle mutate esigenze di spesa o della revisione della previsione di entrata: l'obiettivo di questa parte del referto consiste proprio nel monitorare e nel rendere visibile l'entità finanziaria del fenomeno che è, come già rilevato, insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

Elementi monitorati

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2018 Grado di aggiornamento delle previsioni		Previsioni uscita		% Variato
		Iniziali	Finali	
1	Correnti	9.141.049,14	9.522.900,01	+ 4,18 %
2	In conto capitale	1.946.900,00	3.676.013,39	+ 88,81 %
3	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
4	Rimborso di prestiti	239.637,00	239.637,00	0,00 %
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	413.165,00	413.165,00	0,00 %
7	Spese C/terzi e partite giro	2.120.000,00	2.125.000,00	+ 0,24 %
Totale		13.860.751,14	15.976.715,40	+ 15,27 %



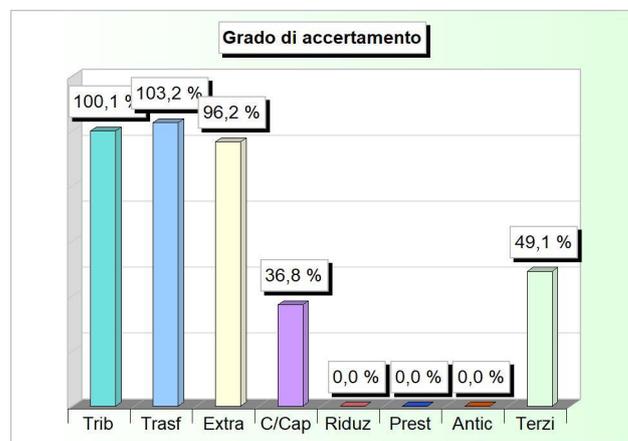
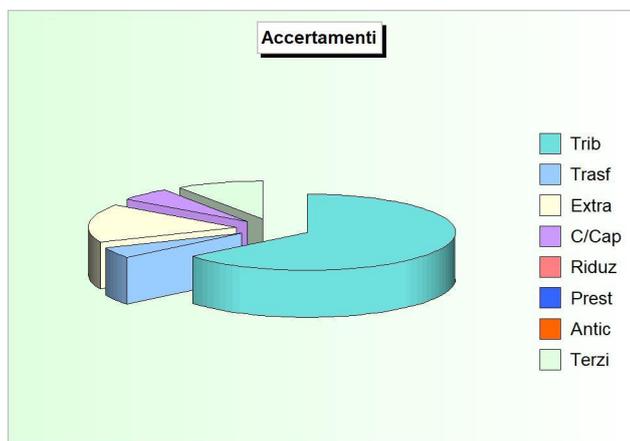
Controllo sulla gestione della competenza Grado di accertamento delle entrate

Finalità del controllo Secondo il testo unico sugli enti locali "l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza" (art.179). L'esito del procedimento di accertamento delle entrate rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione delle risorse stanziare nell'esercizio (competenza). Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, l'ente è riuscito ad utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nell'anno, impiegandole nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'accertamento delle entrate mostra, seppure per grossi aggregati come sono i titoli di entrata, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazione creditorie definitive.

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

Elementi monitorati

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2018 Grado di accertamento		Entrate		% Accertato
		Stanz. finali	Accertamenti	
1	Tributi e perequazione	7.045.581,00	7.055.405,93	100,14 %
2	Trasferimenti correnti	481.236,00	496.653,04	103,20 %
3	Extratributarie	1.871.150,00	1.799.307,90	96,16 %
4	Entrate in conto capitale	1.684.203,20	620.425,16	36,84 %
5	Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	413.165,00	0,00	0,00 %
9	Entrate C/terzi e partite giro	2.125.000,00	1.043.084,69	49,09 %
Totale		13.620.335,20	11.014.876,72	80,87 %



Controllo sulla gestione della competenza

Grado di riscossione delle entrate

Finalità del controllo

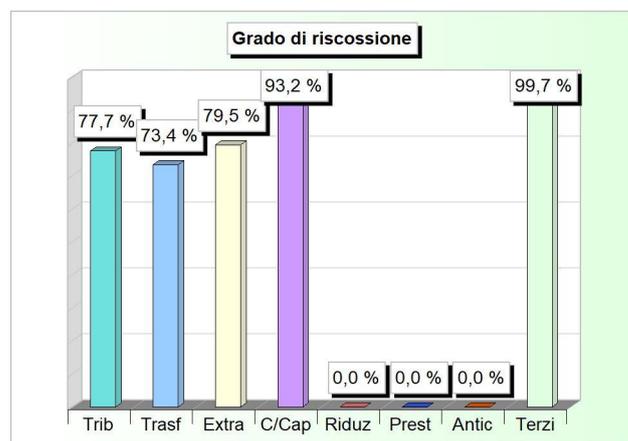
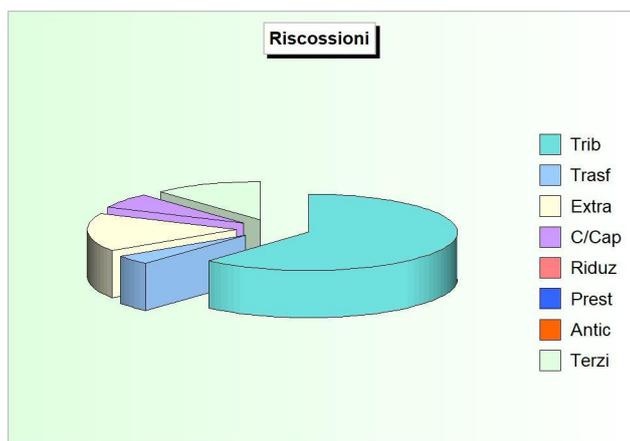
Le previsioni di entrata tendono a tradursi, durante l'esercizio, in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'accertamento di competenza, che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo. Secondo l'ordinamento contabile, "la riscossione costituisce la successiva fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente" (art.179).

L'obiettivo di questa parte del referto, pertanto, consiste nel monitorare l'andamento delle riscossioni di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale che possono portare all'eccessivo accumulo di residui attivi.

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni. L'andamento delle riscossioni confrontato con l'analoga tabella riferita all'esercizio precedente evidenzia un miglioramento delle percentuali per i tutti tre i titoli di entrata a copertura della parte corrente.

Elementi monitorati

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2018 Grado di riscossione	Entrate		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
1 Tributi e perequazione	7.055.405,93	5.480.625,15	77,68 %
2 Trasferimenti correnti	496.653,04	364.632,04	73,42 %
3 Extratributarie	1.799.307,90	1.429.592,99	79,45 %
4 Entrate in conto capitale	620.425,16	578.425,16	93,23 %
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00 %
9 Entrate C/terzi e partite giro	1.043.084,69	1.039.627,05	99,67 %
Totale	11.014.876,72	8.892.902,39	80,74 %



Controllo sulla gestione della competenza Grado di impegno delle uscite

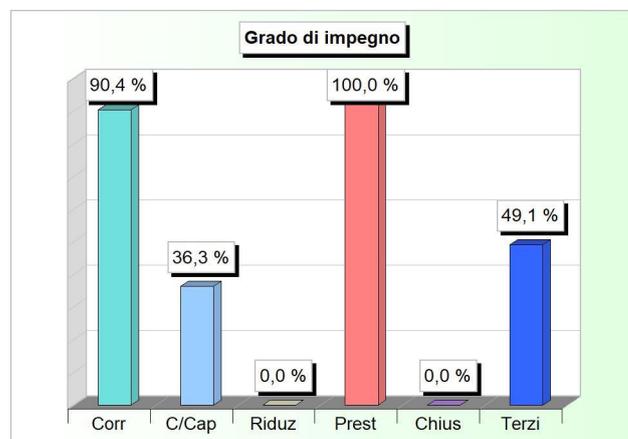
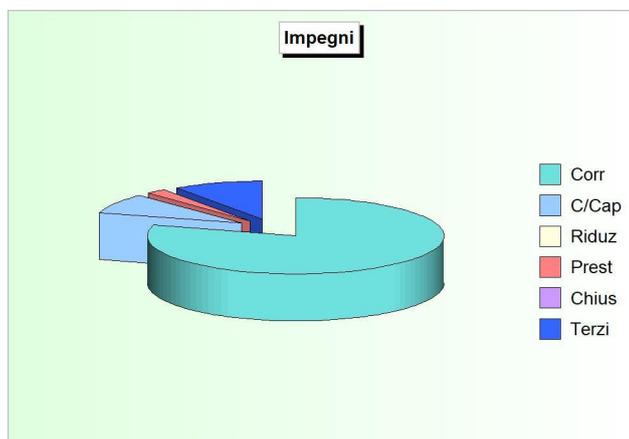
Finalità del controllo

La disciplina contabile delle uscite specifica che, di norma, "l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata" (art.183). Analogamente alle entrate, anche per le spese l'esito del procedimento di impegno rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione della competenza. Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, il Comune è riuscito ad utilizzare le risorse disponibili (stanziamenti) per impiegarle concretamente nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'impegno delle uscite mostra, anche se per grossi aggregati come sono i titoli, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni (stanziamenti) in altrettanti vincoli contrattuali (impegni definitivi) o provvisori (prenotazioni di impegno).

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico. Il raffronto con l'analoga tabella relativa al precedente esercizio non evidenzia particolari scostamenti.

Elementi monitorati

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2018 Grado di impegno		Uscite			% Impegnato	
		Stanz. finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. finali netti		Impegni
1	Correnti	9.522.900,01	154.532,00	9.368.368,01	8.467.442,56	90,38 %
2	In conto capitale	3.676.013,39	1.215.549,98	2.460.463,41	894.081,40	36,34 %
3	Incremento attività finanziarie	0,00	-	0,00	0,00	0,00 %
4	Rimborso di prestiti	239.637,00	-	239.637,00	239.635,51	100,00 %
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	413.165,00	-	413.165,00	0,00	0,00 %
7	Spese C/terzi e partite giro	2.125.000,00	-	2.125.000,00	1.043.084,69	49,09 %
Totale		15.976.715,40	1.370.081,98	14.606.633,42	10.644.244,16	72,87 %



Controllo sulla gestione della competenza Grado di pagamento delle uscite

Finalità del controllo

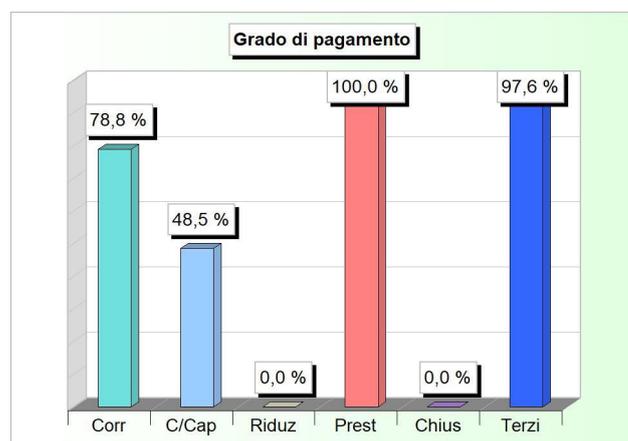
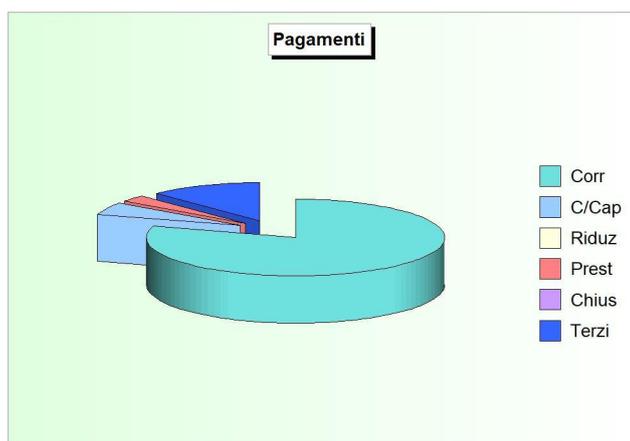
Come nel caso delle entrate, anche le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'esercizio in impegni, ossia in debiti che l'ente contrae nei confronti di soggetti esterni, oppure nelle meno vincolanti prenotazioni di impegno, connesse con procedure di gara in corso di espletamento. La velocità con cui questi debiti sono estinti, e quindi trasformati in pagamenti, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa, mentre l'impegno di competenza che non si è interamente tradotto in pagamento durante l'anno comporta l'insorgere di un nuovo residuo passivo. Secondo l'ordinamento contabile, "l'ordinazione consiste nella disposizione impartita, mediante il mandato di pagamento, al tesoriere dell'ente locale di provvedere al pagamento delle spese" (art.185), disposizione che viene evasa da quest'ultimo soggetto giuridico con l'effettivo esborso della somma a favore del beneficiario dell'operazione.

L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale, che possono portare all'eccessivo accumulo di residui passivi dovuti prevalentemente ad una gestione particolarmente estesa della prenotazione di impegno.

La tabella accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti. Il raffronto con l'esercizio precedente evidenzia un leggero aumento (pari ad un punto percentuale) del valore relativo alla spesa corrente

Elementi monitorati

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2018 Grado di pagamento	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
1 Correnti	8.467.442,56	6.675.252,94	78,83 %
2 In conto capitale	894.081,40	433.448,09	48,48 %
3 Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
4 Rimborso di prestiti	239.635,51	239.635,51	100,00 %
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00 %
7 Spese C/terzi e partite giro	1.043.084,69	1.018.242,41	97,62 %
Totale	10.644.244,16	8.366.578,95	78,60 %



**CONTROLLO SULLE INFRASTRUTTURE
E SUI SERVIZI ATTIVATI**

Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati

Premessa all'analisi sugli investimenti e sul bilancio dei servizi erogati

L'ente locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio. Partendo da questo presupposto, le forme di monitoraggio previste dal controllo di gestione non possono che includere anche l'analisi sulle modalità di investimento delle risorse di parte capitale in beni di natura strumentale (infrastrutture) realizzate nell'esercizio. Si tratta di elementi e di possibili valutazioni che subiscono il pesante condizionamento del progressivo disimpegno dello Stato dal finanziamento delle spese in conto capitale degli enti locali e dalla normativa nazionale che, per effetto dei limiti imposti dall'Unione Europea, spesso vincola la possibilità di espandere gli investimenti all'effettivo rispetto dei parametri introdotti dal Patto di stabilità interno.

L'analisi delle spese di investimento precede quella, per altro verso estremamente sintetica, finalizzata a tenere sotto controllo il bilancio delle prestazioni erogate dal comune al cittadino in regime di non esclusività: i servizi a domanda individuale. Con "servizi a domanda individuale" si intendono quelle prestazioni fornite dall'ente locale al cittadino, su esplicita richiesta da parte di quest'ultimo, che sono subordinate al pagamento di un corrispettivo calcolato con parametri non necessariamente commerciali (prezzo calmierato).

Si può subito notare che questa forma di riscontro sul bilancio complessivo dei servizi erogati fornisce anche le prime indicazioni su un aspetto che sarà sviluppato, ma in modo molto più incisivo, nella seconda parte del referto e che avrà come obiettivo il monitoraggio specifico di taluni centri di costo. In quell'ambito, infatti, l'analisi diventerà molto più incisiva e sarà ottenuta con il reperimento di dati e informazioni di natura contabile ed extra contabile, e con la costruzione di indicatori di prestazione e risultato. Mentre in questo contesto è importante ottenere una visione d'insieme sull'entità del fenomeno (bilancio *cumulativo* di tutti i servizi), la seconda parte del referto interesserà solo una selezione mirata di centri di costo che potranno essere anche coincidenti, in tutto o in parte, con uno o più servizi presenti in questo primo prospetto.

L'attività di monitoraggio definita come "*Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati*", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- Analisi sull'andamento degli investimenti (Elenco dei principali investimenti attivati; Analisi delle forme di finanziamento dei principali investimenti attivati);
- Analisi sui risultati dei principali servizi erogati

L'esposizione di seguito riportata, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile e ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente ad adottare un'efficace politica di investimento, al fine di consentire l'erogazione dei necessari servizi alla cittadinanza; il tutto, naturalmente, facendo i conti con le effettive risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio.

Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati
Elenco dei principali investimenti attivati

Finalità del controllo

Il Comune pianifica la propria attività di investimento approvando il programma triennale delle opere pubbliche con l'annesso elenco annuale. La normativa in materia di lavori pubblici (L.109/94) prevede infatti che "l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un programma triennale e di aggiornamenti annuali che, i soggetti (...) predispongono ed approvano unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nello stesso anno, nel rispetto dei documenti programmatici già previsti dalla normativa vigente" (art.14). La programmazione tecnica delle opere pubbliche e l'allocatione degli interventi tra le spese in conto capitale del bilancio finanziario, pertanto, rappresentano due aspetti del medesimo procedimento.

Il referto sull'attività finanziaria d'investimento prende in considerazione il volume di investimenti attivati nell'esercizio (tabella) mettendo poi in evidenza le fonti di finanziamento a tal riguardo reperite (argomento successivo).

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento con il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno.

Elementi monitorati

ELENCO DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2018		Investimenti	
		Valore	Peso %
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI	104.028,44	15,61 %
2	REALIZZAZIONE WIFI SPAZI PUBBLICI	14.549,00	2,18 %
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	79.077,06	11,86 %
4	MANUT. STRAORD. ED AMPL. CIMITERI	65.523,65	9,83 %
5	MANUT.STRAORD. VERDE E PARCHI ATTREZZATI	36.127,26	5,42 %
6	MANUT. STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI	238.953,44	35,85 %
7	MANUT.STRAORD. STRADE E PIAZZE	96.029,22	14,41 %
8	INTERV.VARI OPERE DI URBANIZZAZIONE	24.423,01	3,66 %
9	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.008,80	0,15 %
10	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	6.860,37	1,03 %
Totale investimenti		666.580,25	100,00 %

Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati

Analisi delle forme di finanziamento dei principali investimenti attivati

Finalità del controllo

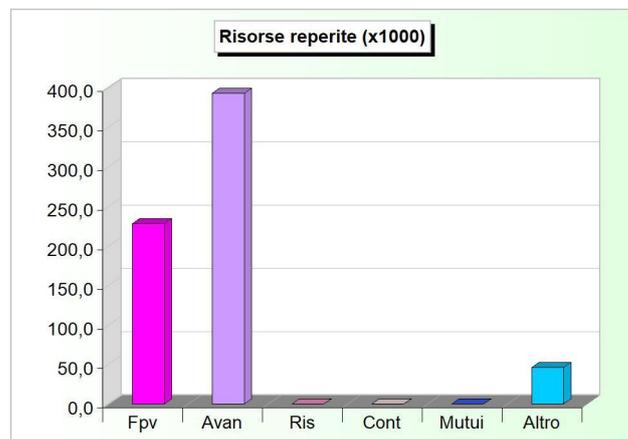
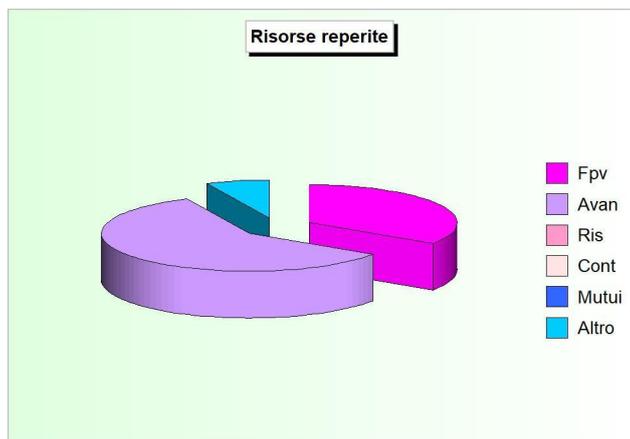
L'ordinamento finanziario prescrive che "per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco" (art.200). Questo significa che la pianificazione delle infrastrutture deve considerare anche l'impatto durevole che queste decisioni di spesa comportano sugli equilibri di bilancio attuali e futuri. Tra questi elementi, naturalmente, assume una particolare importanza anche la forma di finanziamento dell'investimento, ed in modo particolare, la maggiore disponibilità ottenuta con il ricorso a prestiti di tipo oneroso (mutui passivi, prefinanziamenti, ecc.). Il rimborso di questi finanziamenti, però, incide sul bilancio di parte corrette per l'intera durata del piano di ammortamento del prestito.

Il monitoraggio sugli investimenti attivati nell'esercizio mette in risalto, per ciascun intervento, la corrispondente forma di finanziamento.

Il prospetto mette in risalto il valore numerico (importo) delle forme di finanziamento degli investimenti attivati nell'esercizio e li associa, nel successivo grafico, alla corrispondente percentuale di incidenza sul totale a base annua.

Elementi monitorati (4.3.3)

ANALISI DELLE FORME DI FINANZIAMENTO DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2018	Finanziamenti	
	Importo	Perc.
FPV	228.036,17	34,21 %
Avanzo	392.456,40	58,88 %
Risorse correnti	0,00	-
Contributi in C/capitale	0,00	-
Mutui passivi	0,00	-
Altre forme di finanziamento	46.087,68	6,91 %
Totale finanziamenti	666.580,25	100,00 %



Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati

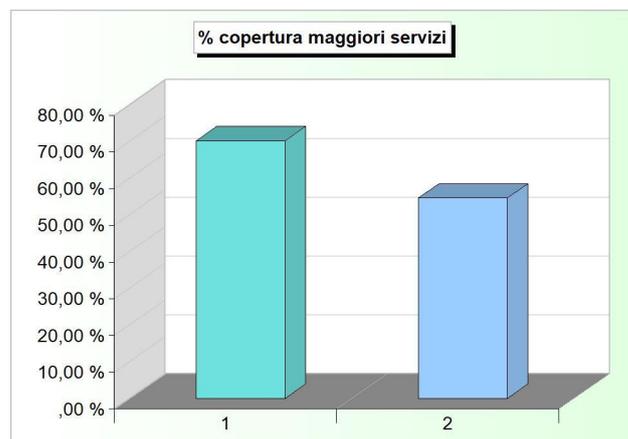
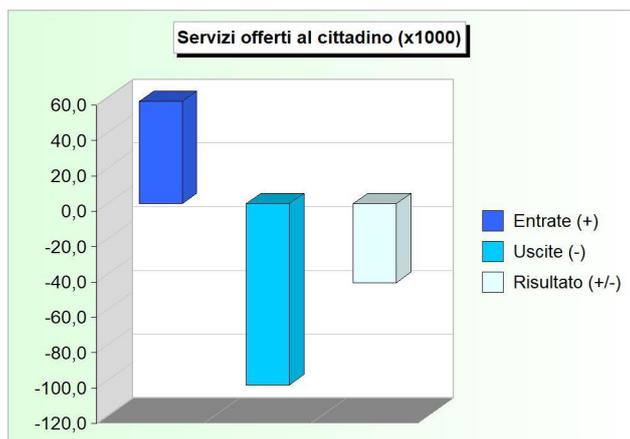
Analisi del rendiconto dei servizi a domanda individuale

Finalità del controllo

Il prospetto mostra il bilancio dei servizi offerti alla cittadinanza con la percentuale di copertura delle spese. L'analisi gestionale dei servizi ritenuti più significativi è invece affrontata nella seconda parte del referto denominata "Monitoraggio specifico sui centri di costo".

Elementi monitorati

SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO (Rendiconto 2018)	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 FIERE	8.449,00	12.047,55	-3.598,55	70,13 %
2 IMPIANTI SPORTIVI	49.337,88	90.420,52	-41.082,64	54,56 %
Totale	57.786,88	102.468,07	-44.681,19	56,40 %



Parte seconda

**MONITORAGGIO SPECIFICO
DEI CENTRI DI COSTO**

IL MONITORAGGIO ATTIVATO IN SINTESI

ELENCO GENERALE DEI CENTRI DI RESPONSABILITA' E RELATIVI CENTRI DI COSTO - 2018

Numero		CENTRO DI RESPONSABILITA' Centro di Costo
C/Resp.	C/Costo	
2		SETTORE ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA FAMIGLIA
	2	Impianti sportivi
3		SETTORE AREA TECNICA
	3	Cimiteri e servizio necroscopico
4		SETTORE AREA AFFARI GENERALI
	4	Servizi anagrafe e stato civile
6		SETTORE AREA FINANZIARIA
	6	recupero evasione tributaria
7		SETTORE POLIZIA LOCALE
	7	sanzioni violazione CDS

ANDAMENTO GENERALE DEGLI INDICATORI - 2018

RIFERIMENTI SOGGETTIVI E OGGETTIVI C/Responsabilità - C/Costo - Indicatori		Momento della rilevazione	
		Iniziale	Finale
C/Resp.:	2 SETTORE ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA FAMIGLIA		
C/Costo:	2 IMPIANTI SPORTIVI		
Indicatori:	1 - Grado di copertura della domanda (%)	0,00 %	0,00 %
	2 - Grado di copertura del costo con entrate (%)	57,15 %	54,56 %
	3 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)	33,69 %	31,28 %
	4 - Costo medio per utente	6,34	6,51
	5 - Ricavo medio per utente	3,62	3,55
	6 - Ricavo tariffario medio per utente	2,14	2,04
	7 - Costo medio per abitante	6,32	6,51
	8 - Abitanti per addetto	0,00	0,00
	9 - Incidenza del personale sul costo totale (%)	3,08 %	3,10 %
	10 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	96,92 %	96,90 %
	11 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	58,95 %	57,33 %
	12 - Utenti per addetto	0,00	0,00
C/Resp.:	3 SETTORE AREA TECNICA		
C/Costo:	3 CIMITERI E SERVIZIO NECROSCOPICO		
Indicatori:	1 - Grado di copertura della domanda (%)	100,00 %	100,00 %
	2 - Grado di copertura del costo con entrate (%)	72,79 %	92,83 %
	3 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)	64,99 %	85,09 %
	4 - Costo medio per utente	5,55	5,30
	5 - Ricavo medio per utente	4,04	4,92
	6 - Ricavo tariffario medio per utente	3,61	4,51
	7 - Costo medio per abitante	5,54	5,30
	8 - Abitanti per addetto	0,00	0,00
	9 - Incidenza del personale sul costo totale (%)	0,00 %	0,00 %
	10 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	98,70 %	98,64 %
	11 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	89,29 %	91,66 %
	12 - Utenti per addetto	0,00	0,00
C/Resp.:	4 SETTORE AREA AFFARI GENERALI		
C/Costo:	4 SERVIZI ANAGRAFE E STATO CIVILE		
Indicatori:	1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)	6,01 %	6,73 %
	2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)	0,63 %	0,59 %
	3 - Incidenza del personale sul costo totale (%)	82,35 %	84,12 %
	4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	6,89 %	6,37 %
	5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	10,53 %	8,78 %
C/Resp.:	6 SETTORE AREA FINANZIARIA		
C/Costo:	6 RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA		
Indicatori:	1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)	125,27 %	228,48 %
	2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)	0,00 %	0,00 %
	3 - Incidenza del personale sul costo totale (%)	47,38 %	51,09 %
	4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	42,45 %	40,82 %
	5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	0,00 %	0,00 %
C/Resp.:	7 SETTORE POLIZIA LOCALE		
C/Costo:	7 SANZIONI VIOLAZIONE CDS		
Indicatori:	1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)	55,15 %	55,19 %
	2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)	0,00 %	0,00 %
	3 - Incidenza del personale sul costo totale (%)	69,90 %	67,39 %
	4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	19,27 %	21,88 %
	5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	0,00 %	0,00 %

I CENTRO DI COSTO
OGGETTO DI MONITORAGGIO

MONITORAGGIO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2018

Centro di costo: 2 - Impianti sportivi

Centro di responsabilità: 2 - SETTORE ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA FAMIGLIA

BUDGET COMPLESSIVO (ENTRATE/USCITE)

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz. finale	Capitolo	Art.	Uscite	Stanz. finale
13		Tariffe	29.591,00	55		Personale	2.800,00
14		Altre entrate	20.609,00	56		Beni di consumo	0,00
				57		Prestazione di servizi	87.620,52
				58		Utilizzo beni di terzi	0,00
				59		Trasferimenti	0,00
				60		Interessi passivi	0,00
				61		Imposte e tasse	0,00
				62		Oneri straordinari	0,00
				63		Ammortamenti	0,00
Totale			50.200,00	Totale			90.420,52

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz.iniziale	Stanz.finita	Accertamenti	% Accertato
13		Tariffe	29.591,00	29.591,00	28.287,40	95,59 %
14		Altre entrate	20.609,00	20.609,00	21.050,48	102,14 %
Totale			50.200,00	50.200,00	49.337,88	98,28 %

ANDAMENTO DELLE USCITE

Capitolo	Art.	Uscite	Stanz.iniziale	Stanz.finita	Impegni	% Impegnato
55		Personale	2.709,44	2.800,00	2.800,00	100,00 %
56		Beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
57		Prestazione di servizi	85.132,00	87.620,52	87.620,52	100,00 %
58		Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
59		Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
60		Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
61		Imposte e tasse	0,00	0,00	0,00	0,00 %
62		Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00 %
63		Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale			87.841,44	90.420,52	90.420,52	100,00 %

ANDAMENTO DEI DATI EXTRA-CONTABILI (ALTRI DATI)

Descrizione altri dati	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
Domande soddisfatte	Numero	0	0
Domande presentate	Numero	0	0
Utenti	Numero	13.851	13.891
Addetti al servizio	Numero	0,0	0,0
Abitanti serviti	Numero	13.851	13.891

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

Denominazione indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura della domanda (%)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
2. Grado di copertura del costo con entrate (%)	57,15 %	54,56 %	-2,59 %
3. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	33,69 %	31,28 %	-2,41 %
4. Costo medio per utente	6,34	6,51	0,17
5. Ricavo medio per utente	3,62	3,55	-0,07
6. Ricavo tariffario medio per utente	2,14	2,04	-0,10
7. Costo medio per abitante	6,32	6,51	0,19
8. Abitanti per addetto	0,00	0,00	0,00
9. Incidenza del personale sul costo totale (%)	3,08 %	3,10 %	0,02 %
10. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	96,92 %	96,90 %	-0,02 %
11. Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	58,95 %	57,33 %	-1,62 %
12. Utenti per addetto	0,00	0,00	0,00

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2018

Centro di costo: 2 - Impianti sportivi
 Centro di responsabilità: 2 - SETTORE ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA FAMIGLIA

Tipologia:	INDICATORI FINANZIARI
------------	------------------------------

2 - Grado di copertura del costo con entrate (%)			
Totale entrate		49.337,88	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		90.420,52	54,56 %

3 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)			
Tariffe		28.287,40	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		90.420,52	31,28 %

9 - Incidenza del personale sul costo totale (%)			
Personale		2.800,00	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		90.420,52	3,10 %

10 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)			
Prestazione di servizi		87.620,52	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		90.420,52	96,90 %

11 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)			
Tariffe		28.287,40	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale entrate		49.337,88	57,33 %

Tipologia:	INDICATORI DI PRESTAZIONE
------------	----------------------------------

1 - Grado di copertura della domanda (%)			
Domande soddisfatte		0	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Domande presentate		0	0,00 %

12 - Utenti per addetto			
Utenti		13.891	
-----	=	-----	=
Addetti al servizio		0,0	0,00

Tipologia:	INDICATORI DI ECONOMICITÀ
------------	----------------------------------

4 - Costo medio per utente			
Totale uscite		90.420,52	
-----	=	-----	=
Utenti		13.891	6,51

5 - Ricavo medio per utente			
Totale entrate		49.337,88	
-----	=	-----	=
Utenti		13.891	3,55

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2018

6 - Ricavo tariffario medio per utente			
Tariffe	=	28.287,40	
-----		-----	= 2,04
Utenti		13.891	

Tipologia: **INDICATORI DI COMPARABILITÀ (TRA ENTI DIVERSI)**

7 - Costo medio per abitante			
Totale uscite	=	90.420,52	
-----		-----	= 6,51
Abitanti		13.891	

8 - Abitanti per addetto			
Abitanti	=	13.891	
-----		-----	= 0,00
Addetti al servizio		0,0	

MONITORAGGIO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2018

Centro di costo: 3 - Cimiteri e servizio necroscopico

Centro di responsabilità: 3 - SETTORE AREA TECNICA

BUDGET COMPLESSIVO (ENTRATE/USCITE)

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz. finale	Capitolo	Art.	Uscite	Stanz. finale
19		Tariffe	61.000,00	82		Personale	0,00
20		Altre entrate	6.000,00	83		Beni di consumo	1.000,00
				84		Prestazione di servizi	76.587,00
				85		Utilizzo beni di terzi	0,00
				86		Trasferimenti	0,00
				87		Interessi passivi	0,00
				88		Imposte e tasse	0,00
				89		Oneri straordinari	0,00
				90		Ammortamenti	0,00
Totale			67.000,00	Totale			77.587,00

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz.iniziale	Stanz.finita	Accertamenti	% Accertato
19		Tariffe	50.000,00	61.000,00	62.673,91	102,74 %
20		Altre entrate	6.000,00	6.000,00	5.700,00	95,00 %
Totale			56.000,00	67.000,00	68.373,91	102,05 %

ANDAMENTO DELLE USCITE

Capitolo	Art.	Uscite	Stanz.iniziale	Stanz.finita	Impegni	% Impegnato
82		Personale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
83		Beni di consumo	1.000,00	1.000,00	1.000,00	100,00 %
84		Prestazione di servizi	75.937,00	76.587,00	72.658,33	94,87 %
85		Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
86		Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
87		Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
88		Imposte e tasse	0,00	0,00	0,00	0,00 %
89		Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00 %
90		Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale			76.937,00	77.587,00	73.658,33	94,94 %

ANDAMENTO DEI DATI EXTRA-CONTABILI (ALTRI DATI)

Descrizione altri dati	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
Domande soddisfatte	Numero	227	246
Domande presentate	Numero	227	246
Utenti	Numero	13.851	13.891
Addetti al servizio	Numero	0,0	0,0
Impianti	Numero	2	2

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

Denominazione indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura della domanda (%)	100,00 %	100,00 %	0,00 %
2. Grado di copertura del costo con entrate (%)	72,79 %	92,83 %	20,04 %
3. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	64,99 %	85,09 %	20,10 %
4. Costo medio per utente	5,55	5,30	-0,25
5. Ricavo medio per utente	4,04	4,92	0,88
6. Ricavo tariffario medio per utente	3,61	4,51	0,90
7. Costo medio per abitante	5,54	5,30	-0,24
8. Abitanti per addetto	0,00	0,00	0,00
9. Incidenza del personale sul costo totale (%)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	98,70 %	98,64 %	-0,06 %
11. Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	89,29 %	91,66 %	2,37 %
12. Utenti per addetto	0,00	0,00	0,00

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2018

Centro di costo: 3 - Cimiteri e servizio necroscopico

Centro di responsabilità: 3 - SETTORE AREA TECNICA

Tipologia: **INDICATORI FINANZIARI**

2 - Grado di copertura del costo con entrate (%)			
Totale entrate		68.373,91	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 92,83 %
Totale uscite		73.658,33	

3 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)			
Tariffe		62.673,91	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 85,09 %
Totale uscite		73.658,33	

9 - Incidenza del personale sul costo totale (%)			
Personale		0,00	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 0,00 %
Totale uscite		73.658,33	

10 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)			
Prestazione di servizi		72.658,33	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 98,64 %
Totale uscite		73.658,33	

11 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)			
Tariffe		62.673,91	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 91,66 %
Totale entrate		68.373,91	

Tipologia: **INDICATORI DI PRESTAZIONE**

1 - Grado di copertura della domanda (%)			
Domande soddisfatte		246	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 100,00 %
Domande presentate		246	

12 - Utenti per addetto			
Utenti		13.891	
-----	=	-----	= 0,00
Addetti al servizio		0,0	

Tipologia: **INDICATORI DI ECONOMICITÀ**

4 - Costo medio per utente			
Totale uscite		73.658,33	
-----	=	-----	= 5,30
Utenti		13.891	

5 - Ricavo medio per utente			
Totale entrate		68.373,91	
-----	=	-----	= 4,92
Utenti		13.891	

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2018

6 - Ricavo tariffario medio per utente			
Tariffe	=	62.673,91	
-----		-----	= 4,51
Utenti		13.891	

Tipologia: **INDICATORI DI COMPARABILITÀ (TRA ENTI DIVERSI)**

7 - Costo medio per abitante			
Totale uscite	=	73.658,33	
-----		-----	= 5,30
Abitanti		13.891	

8 - Abitanti per addetto			
Abitanti	=	13.891	
-----		-----	= 0,00
Addetti al servizio		0,0	

MONITORAGGIO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2018

Centro di costo: **4 - Servizi anagrafe e stato civile**
 Centro di responsabilità: **4 - SETTORE AREA AFFARI GENERALI**

BUDGET COMPLESSIVO (ENTRATE/USCITE)

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz. finale	Capitolo	Art.	Uscite	Stanz. finale
29		Tariffe	1.000,00	127		Personale	131.622,00
30		Altre entrate	8.500,00	128		Beni di consumo	4.913,00
				129		Prestazione di servizi	10.876,00
				130		Utilizzo beni di terzi	0,00
				131		Trasferimenti	3.500,00
				132		Interessi passivi	0,00
				133		Imposte e tasse	8.676,00
				134		Oneri straordinari	0,00
				135		Ammortamenti	0,00
Totale			9.500,00	Totale			159.587,00

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz.iniziale	Stanz.finita	Accertamenti	% Accertato
29		Tariffe	1.000,00	1.000,00	923,92	92,39 %
30		Altre entrate	8.500,00	8.500,00	9.604,22	112,99 %
Totale			9.500,00	9.500,00	10.528,14	110,82 %

ANDAMENTO DELLE USCITE

Capitolo	Art.	Uscite	Stanz.iniziale	Stanz.finita	Impegni	% Impegnato
127		Personale	130.074,00	131.622,00	131.618,06	100,00 %
128		Beni di consumo	4.913,00	4.913,00	2.761,99	56,22 %
129		Prestazione di servizi	10.876,00	10.876,00	9.971,25	91,68 %
130		Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
131		Trasferimenti	3.500,00	3.500,00	3.440,00	98,29 %
132		Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
133		Imposte e tasse	8.586,00	8.676,00	8.676,00	100,00 %
134		Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00 %
135		Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale			157.949,00	159.587,00	156.467,30	98,05 %

ANDAMENTO DEI DATI EXTRA-CONTABILI (ALTRI DATI)

Descrizione altri dati	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
Domande presentate	Numero	4.386	4.629
Domande soddisfatte	Numero	4.386	4.629
Addetti al servizio	Numero	4,7	4,7

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

Denominazione indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura del costo con entrate (%)	6,01 %	6,73 %	0,72 %
2. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	0,63 %	0,59 %	-0,04 %
3. Incidenza del personale sul costo totale (%)	82,35 %	84,12 %	1,77 %
4. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	6,89 %	6,37 %	-0,52 %
5. Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	10,53 %	8,78 %	-1,75 %

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2018

Centro di costo: 4 - Servizi anagrafe e stato civile
 Centro di responsabilità: 4 - SETTORE AREA AFFARI GENERALI

Tipologia: **INDICATORI FINANZIARI**

1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)			
Totale entrate		10.528,14	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 6,73 %
Totale uscite		156.467,30	

2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)			
Tariffe		923,92	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 0,59 %
Totale uscite		156.467,30	

3 - Incidenza del personale sul costo totale (%)			
Personale		131.618,06	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 84,12 %
Totale uscite		156.467,30	

4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)			
Prestazione di servizi		9.971,25	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 6,37 %
Totale uscite		156.467,30	

5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)			
Tariffe		923,92	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 8,78 %
Totale entrate		10.528,14	

MONITORAGGIO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2018

Centro di costo: **6 - recupero evasione tributaria**
 Centro di responsabilità: **6 - SETTORE AREA FINANZIARIA**

BUDGET COMPLESSIVO (ENTRATE/USCITE)

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz. finale	Capitolo	Art.	Uscite	Stanz. finale
35		Tariffe	0,00	154		Personale	58.595,00
36		Altre entrate	233.005,00	155		Beni di consumo	1.710,00
				156		Prestazione di servizi	51.021,00
				157		Utilizzo beni di terzi	0,00
				158		Trasferimenti	0,00
				159		Interessi passivi	0,00
				160		Imposte e tasse	3.874,00
				161		Oneri straordinari	7.000,00
				162		Ammortamenti	0,00
Totale			233.005,00	Totale			122.200,00

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz.iniziale	Stanz.finale	Accertamenti	% Accertato
35		Tariffe	0,00	0,00	0,00	0,00 %
36		Altre entrate	155.000,00	233.005,00	260.284,52	111,71 %
Totale			155.000,00	233.005,00	260.284,52	111,71 %

ANDAMENTO DELLE USCITE

Capitolo	Art.	Uscite	Stanz.iniziale	Stanz.finale	Impegni	% Impegnato
154		Personale	58.628,00	58.595,00	58.202,86	99,33 %
155		Beni di consumo	1.710,00	1.710,00	381,33	22,30 %
156		Prestazione di servizi	52.521,00	51.021,00	46.501,57	91,14 %
157		Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
158		Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
159		Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
160		Imposte e tasse	3.874,00	3.874,00	3.835,00	98,99 %
161		Oneri straordinari	7.000,00	7.000,00	5.000,00	71,43 %
162		Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale			123.733,00	122.200,00	113.920,76	93,22 %

ANDAMENTO DEI DATI EXTRA-CONTABILI (ALTRI DATI)

Descrizione altri dati	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
numero avvisi di accertamento emessi	Numero	0	900
Addetti al servizio	Numero	2,0	2,0

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

Denominazione indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura del costo con entrate (%)	125,27 %	228,48 %	103,21 %
2. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
3. Incidenza del personale sul costo totale (%)	47,38 %	51,09 %	3,71 %
4. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	42,45 %	40,82 %	-1,63 %
5. Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	0,00 %	0,00 %	0,00 %

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2018

Centro di costo: **6 - recupero evasione tributaria**
 Centro di responsabilità: **6 - SETTORE AREA FINANZIARIA**

Tipologia: **INDICATORI FINANZIARI**

1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)			
Totale entrate		260.284,52	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		113.920,76	228,48 %

2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)			
Tariffe		0,00	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		113.920,76	0,00 %

3 - Incidenza del personale sul costo totale (%)			
Personale		58.202,86	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		113.920,76	51,09 %

4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)			
Prestazione di servizi		46.501,57	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		113.920,76	40,82 %

5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)			
Tariffe		0,00	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale entrate		260.284,52	0,00 %

MONITORAGGIO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2018

Centro di costo: 7 - sanzioni violazione CDS
 Centro di responsabilità: 7 - SETTORE POLIZIA LOCALE

BUDGET COMPLESSIVO (ENTRATE/USCITE)

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz. finale	Capitolo	Art.	Uscite	Stanz. finale
37		Tariffe	0,00	163		Personale	257.148,97
38		Altre entrate	200.000,00	164		Beni di consumo	22.605,00
				165		Prestazione di servizi	85.948,00
				166		Utilizzo beni di terzi	650,00
				167		Trasferimenti	0,00
				168		Interessi passivi	0,00
				169		Imposte e tasse	17.592,38
				170		Oneri straordinari	0,00
				171		Ammortamenti	0,00
Totale			200.000,00	Totale			383.944,35

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz.iniziale	Stanz.finita	Accertamenti	% Accertato
37		Tariffe	0,00	0,00	0,00	0,00 %
38		Altre entrate	215.000,00	200.000,00	185.800,00	92,90 %
Totale			215.000,00	200.000,00	185.800,00	92,90 %

ANDAMENTO DELLE USCITE

Capitolo	Art.	Uscite	Stanz.iniziale	Stanz.finita	Impegni	% Impegnato
163		Personale	272.528,97	257.148,97	226.850,80	88,22 %
164		Beni di consumo	22.605,00	22.605,00	19.591,50	86,67 %
165		Prestazione di servizi	75.118,00	85.948,00	73.640,16	85,68 %
166		Utilizzo beni di terzi	650,00	650,00	650,00	100,00 %
167		Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
168		Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
169		Imposte e tasse	18.956,38	17.592,38	15.894,52	90,35 %
170		Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00 %
171		Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale			389.858,35	383.944,35	336.626,98	87,68 %

ANDAMENTO DEI DATI EXTRA-CONTABILI (ALTRI DATI)

Descrizione altri dati	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
numero verbali emessi	Numero	0	972
Addetti al servizio	Numero	5,0	5,0

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

Denominazione indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura del costo con entrate (%)	55,15 %	55,19 %	0,04 %
2. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
3. Incidenza del personale sul costo totale (%)	69,90 %	67,39 %	-2,51 %
4. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	19,27 %	21,88 %	2,61 %
5. Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	0,00 %	0,00 %	0,00 %

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2018

Centro di costo: 7 - sanzioni violazione CDS
 Centro di responsabilità: 7 - SETTORE POLIZIA LOCALE

Tipologia: **INDICATORI FINANZIARI**

1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)			
Totale entrate		185.800,00	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		336.626,98	55,19 %

2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)			
Tariffe		0,00	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		336.626,98	0,00 %

3 - Incidenza del personale sul costo totale (%)			
Personale		226.850,80	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		336.626,98	67,39 %

4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)			
Prestazione di servizi		73.640,16	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		336.626,98	21,88 %

5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)			
Tariffe		0,00	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale entrate		185.800,00	0,00 %

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 594 e seguenti

L. 294 del 24/12/2007

Consuntivo Anno 2018

Informatica

Le azioni intraprese al fine di razionalizzare le strumentazioni informatiche esistenti presso l'Ente sono state le seguenti

Effettuata una preliminare ricognizione della situazione esistente con riferimento alla verifica dell'idoneità delle dotazioni informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, si è rilevato che non sussistono sostanziali ridondanze e/o sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali di che trattasi.

Criteria di gestione delle attrezzature informatiche - Misure contenitive.

Sono stati acquistati 2 nuovi pc per le nuove postazioni di personale con "Dotelavoro", una delle due è stata invece utilizzata per sostituire una delle postazioni dei messi comunali in quanto non più riparabile in tempi e costi adeguati.

Nel mese di Novembre 2018 sono state attivate le procedure per la sostituzione di 20 postazioni di lavoro aventi oltre 5 anni di servizio aderendo alla convenzione Consip denominata "PC desktop 16", in quanto sarebbe stato impossibile recuperare parti di ricambio in caso di guasti.

Sono stati rispettati tutti i seguenti punti, come indicato nel precedente piano approvato:

- Gli uffici comunali dovranno incentivare l'uso della posta elettronica per lo scambio di informazioni e documenti, limitando l'utilizzo della carta; a tal proposito si evidenzia che l'Ente ha già provveduto all'attivazione di alcune caselle di posta elettronica certificata il cui utilizzo è utile anche in termini di risparmio delle spese postali;
- Sarà svolta una costante attività di monitoraggio su stampanti e computers e la sostituzione degli stessi sarà operata solo a seguito di verifica di guasto irrimediabile o rimediabile con spesa superiore ad un eventuale nuovo acquisto.
- Le stampanti che andranno sostituite verranno prioritariamente acquistate con il modulo stampa fronte-retro al fine di risparmiare carta e consumabili e si inizierà gradualmente, ove possibile, a NON procedere alla loro sostituzione; si intende informatizzare tutti i documenti ed evitare di stamparli;
- Le postazioni che dovranno essere sostituite verranno utilizzate come eventuali parti di ricambio;
- Continuo sviluppo dei servizi intranet, in utilizzo a tutti i dipendenti, in modo da ridurre i consumi cartacei nelle comunicazioni tra gli uffici e riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche relative al personale;
- Proseguimento con l'attivazione dei servizi con firme digitali al fine della realizzazione, fra l'altro, di un risparmio sulla carta stampata per una migliore razionalizzazione della spesa.

Dotazioni strumentali informatiche:

La dotazione informatica dell'Ente, si suddivide a grandi linee, nelle seguenti categorie:

- Personal computer
- Stampanti
- Apparati di rete e Server
- Stampanti dipartimentali

Per quanto riguarda i personal computer, tutti di proprietà ad eccezione di quello in dotazione all'ufficio dei messi comunali, risultano distribuiti come da sottostante elenco:

Computer	Sistema operativo	Area
ASSESSORI-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Demanio e patrimonio immobiliare
AMBIENTE-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Demanio e patrimonio immobiliare
AMBIENTE1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Risorse strumentali
ANA1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
ANA2-PC	Microsoft Windows 7 Professional	Istituzionale e risorse umane
ASA-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Promozione alla persona
BIBLIOTECA-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Educative e per il tempo libero
BIBLIOTECA1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Educative e per il tempo libero
CED	Microsoft Windows 10 Pro	Risorse strumentali
CED2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Demanio e patrimonio immobiliare
COMMERCIO2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Territorio e attività economiche
CONT1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Attività finanziarie
CONT2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Attività finanziarie
CONT3-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Attività finanziarie
CONT5-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Attività finanziarie
MESSI-PC-2	Microsoft Windows 10 Pro Education	Istituzionale e risorse umane
NOTIFICATORI-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
PAGHE2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
PAGHE3-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
VICECOM-PC	Microsoft Windows 7 Professional	Polizia Locale
PC	Microsoft Windows 7 Professional	Polizia Locale
UFFICIO-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Polizia Locale
SPORTELLLO-PC	Microsoft Windows 7 Professional	Polizia Locale
UTENTE03-PC	Microsoft Windows 7 Professional	Polizia Locale
PROTOCOLLO-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
PROTOCOLLO2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
SEGRET2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
SEGRET3-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
SEGRET4-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
SEGRETARIO-PC	Microsoft Windows 7 Professional	Segretario
SINDACO-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Sindaco

SOCIALI1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Promozione alla persona
SOCIALI2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Promozione alla persona
SOCIALI3	Microsoft Windows 10 Pro	Promozione alla persona
SOCIALI4-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Promozione alla persona
SOCIALI5-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Educative e per il tempo libero
STACIV1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
STACIV2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
STACIV3-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
TRIB1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Attività finanziarie
TRIB2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Attività finanziarie
TRIB4-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Attività finanziarie
UT11-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Demanio e patrimonio immobiliare
UT1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Demanio e patrimonio immobiliare
UT10-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Demanio e patrimonio immobiliare
UT12-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Risorse strumentali
UT2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Territorio e attività economiche
UT4-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Demanio e patrimonio immobiliare
UT5-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Territorio e attività economiche
UT6-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Territorio e attività economiche
UT7-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Risorse strumentali
UT8-PC	Microsoft Windows 7 Professional	Risorse strumentali
VICESINDACO-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Territorio e attività economiche
BIBLIOTECA3-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Educative e per il tempo libero
COMMERCIO3-PC	Microsoft Windows 10 Pro Education	Territorio e attività economiche
SERVIVILE-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Promozione alla persona

Strumentazione condivisa tra gli uffici

Dispositivo	Sistema operativo	Area
portatile-ced	Microsoft Windows XP Professional	Risorse strumentali
Tablet 10"	Android	Risorse strumentali
Proiettore	n.a.	Risorse strumentali

Server

Dispositivo	Sistema operativo	Area
Database	CentOS Linux release 7.1.1503 (Core)	Palazzo Municipale > Archivio
Pdc	CentOS release 6.3 (Final)	Palazzo Municipale > Archivio

Virtual	CentOS release 5.10 (Final)	Palazzo Municipale > Archivio
Serverpm2	Microsoft Windows Server 2012 R2 Standard	Polizia locale

Hardware riutilizzato		
Dispositivo	Sistema operativo	Area
pfsense	pfsense 2.2.6-RELEASE	Firewall/proxy
syslog-server	CentOS release 5.5 (Final)	server di log/fax
Nas4free	Nas4Free 9.2.0.1 - Shigawire	Palazzo Municipale > Archivio

Stampanti di rete	
Plotter HP design jet	Demanio e patrimonio immobiliare
Brother HL-5470DW series	Istituzionale e risorse umane
Lexmark MS610 DN	Attività finanziarie
Olivetti d-Copia 3502MFPlus	Demanio e patrimonio immobiliare
Olivetti d-Copia 3502MFPlus	Promozione alla persona
Lexmark E360dn	Risorse strumentali
Samsung M267x	Istituzionale e risorse umane
Olivetti d-Copia 3502MFPlus	Polizia Locale
Olivetti d-Copia 5000MF	Attività finanziarie
Olivetti d-Copia 5000MF	Istituzionale e risorse umane
Olivetti d-Copia 5000MF	Territorio e attività economiche

Stampanti Condivise
Tutte le stampanti presenti negli uffici sono condivise tra gli utenti degli stessi per ottimizzare i costi di gestione.

Unità immobiliari ricompresi nel patrimonio di proprietà dell'Ente:

A. unità immobiliari per servizi istituzionali:

- n° 7 immobili di cui n° 2 destinati ad uffici comunali, n°1 utilizzato come sala consiglio, n°1 destinato al comando di P.L. e sede associazioni (ex BCC), n°1 sede della biblioteca civica, sale espositive (primo piano) e uffici dell'Area Socio Culturale, n° 4 utilizzati per le sedi di Associazioni varie (Croce Italia, Associazione Anziani, Associazione Combattenti e Reduci, alloggio custode municipio);
- n° 4 plessi scolastici comprensive di n° 2 scuole dell'infanzia n° 2 scuole primarie e n° 1 scuola secondaria di primo grado con relative palestre e servizi e rispettivi alloggi per custode;
- cimitero del capoluogo e della frazione di Olcella;
- fabbricato destinato a spogliatoi e magazzino personale esterno;

B. unità immobiliari destinate alla locazione o uso gratuito:

- n° 1 immobile in via S. G. Bosco utilizzato come sede per attività da parte di disabili, "il seme" assegnato in comodato all'A.S.L. n° 1 ;
- n° 1 immobile in via S. G. Bosco utilizzato come alloggio per Minori, assegnato alla Cooperativa C.T.A.;
- n° 1 immobile assegnato all'associazione G.P.U. di via S. Domenico Savio;
- residenza sanitaria assistenziale per anziani e disabili di via A. di Dio (in comproprietà con il Comune di Canegrate);
- N.1 immobile in via Alfredo Di Dio n° 1, nell'ambito del complesso E.R.P. – sito al piano terra e interrato, del complesso ERP di via A. di Dio ang. via S. Remigio finalizzato alla sperimentazione di una struttura residenziale per disabili con gestione innovativa, assegnato all'Associazione Genitori per la Promozione Umana "G.P.U. Onlus
- caserma dei carabinieri assegnata in concessione a enti privati (in comproprietà con altri comuni limitrofi);
- locali al piano seminterrato del complesso scolastico Caccia di via Correggio, assegnato all'associazione "Acuna Matata";
- alloggi ERP, di cui :
 - fabbricato di via Beltrame, 41;
 - fabbricato di via Busto Arsizio, 1;
 - fabbricato di via Garibaldi, 9;
 - fabbricato di via Garibaldi, 11;
 - fabbricato di via Mazzini, 41;
 - fabbricato di vicolo Parrocchiale;
 - fabbricato di vicolo Carlo Porta;
 - fabbricato di via A. di Dio, 4;
- edificio ad uso cucina bar, posto all'interno del parco comunale "Falcone Borsellino" di via Mazzini, assegnato in uso con relativa area di pertinenza;
- centrale di cogenerazione, concessa in diritto di superficie alla società Smeam srl individuata a mezzo di gara di evidenza pubblica;
- immobili destinati a impianti sportivi, assegnati in uso ad associazioni varie, di cui:
 - n° 1 bocciodromo di via S. Domenico Savio;
 - n° 2 campi da tennis di cui n° 1 coperto con relativi spogliatoi;
 - n° 2 campi sportivi di cui 1 per allenamento con adiacente pista di atletica e 1 con adiacente velodromo, con relativi spogliatoi e tribune;
 - n° 1 campo da calcetto;
 - n° 1 fabbricato destinato a centro medico sportivo e sede dell'associazione ciclistica;
 - complesso natatorio di via Busto Arsizio in parte in concessione d'uso e parte assegnato in diritto di superficie, con convenzione in essere;
 - vasca natatoria presso scuole Caccia assegnata in locazione;
- Fabbricato destinato a Distretto Sanitario il cui piano rialzato è assegnato in comodato d'uso all'ASL e ad una società privata che effettua il servizio prelievi del sangue, il piano primo assegnato ai Medici di base, mentre il piano seminterrato risulta assegnato in locazione alla Società denominata L'Ape Gaia;

- fabbricato destinato a centro di prima infanzia denominato “mondo bambino”;
- ex sede di P.L. di via XXV Aprile assegnata per il piano terra a Croce Azzurra Ticinia ONLUS e Piano primo ad associazioni;
- aree e fabbricati destinati a sede dell’Associazione Alpini di via Savio e Gruppo Volontari della Protezione Civile;
- Porzione di fabbricato al piano seminterrato del plesso scolastico “Caccia” (ex infermeria) assegnato in concessione ad uso gratuito all’associazione Acunamatata;

Nel corso degli anni precedenti sono stati eseguiti, sugli stabili Comunali, interventi finalizzati al risparmio energetico. Inoltre sono stati eseguiti e sono tutt’ora in fase di collaudo, i lavori di manutenzione straordinaria presso l’impianto natatorio di Via Busto Arsizio finalizzati anche alla realizzazione di un nuovo cappotto termico che, unitamente ad altri interventi volti alla realizzazione di un impianto geotermico con pompa di calore, realizzati in tempi recenti, porteranno negli anni successivi ad un ulteriore risparmio sui consumi energetici.

C. unità immobiliari a disposizione dell’A.C. inagibili.

- n° 2 immobili in via Libertà (piano primo ex sede B.C.C.) e piano terra e primo con accesso indipendente dall’area cortilizia, è stato approvato il progetto per la realizzazione della nuova Sala Consiglio al piano primo dell’immobile;
- n° 1 immobile in via Tommaso Grossi parzialmente crollato (in corso di alienazione);
- Porzione di fabbricato al piano seminterrato del plesso scolastico “Caccia” (ex palestra);
- Fabbricati rustici in via Magenta per i quali sono state eseguite le opere di risanamento delle facciate: lo stesso immobile potrà tornare agibile dopo la ristrutturazione della copertura.

APPARECCHI DI TELEFONIA MOBILE

Alla data del 31/12/2018 si dispone di n° 16 linee di telefonia mobile/dati con servizio erogato da Telecom Italia, così come di seguito riportato:

n. progr	Utenza telef.	Personale assegnatario	Area
1	320 4339481	Dott.ssa Rossana Arnoldi	Area Istituzionale e Risorse Umane
2	338 7243855	Messi comunali	Area Istituzionale e Risorse Umane
3	320 4339484	Sig. Carlo Basilico	Polizia Locale
4	329 2103464	Pattuglia agenti P.L.	Polizia Locale
5	329 2103465	Dott. Antonello Grassi	Polizia Locale
6	331 6670533	Sig.ra Maria Grazia Carluccio	Polizia Locale
7	329 2103466	Arch. Giuseppe Sanguedolce	Area Demanio e patrimonio immobiliare
8	366 2213667	Geom. Giuliana Pincioli	Area Demanio e patrimonio immobiliare
9	366 2213668	Geom. Paola Morlacchi	Area Demanio e patrimonio immobiliare
10	329 2103469	Arch. Antonella Tremi	Area Demanio e patrimonio immobiliare
11	329 2103470	Arch. Andrea Fogagnolo	Area Risorse Strumentali
12	335 7763566	Allarme Comune – combinatore telefonico	
13	338 8341004	Geom. De Benedittis Clara	Area Demanio e patrimonio immobiliare
14	338 8337850	Geom. Angelo Sormani	Area Territorio e attività economiche
15	320 4339487	Dott.ssa Rosella Rogora	Area Educative e per il tempo libero
16	338 7554125	In fase di assegnazione a Dott.ssa Paola Bottazzi	Area Promozione della persona

La consistenza delle suddette linee è stata aggiornata sulla base del personale in servizio autorizzato all'uso delle apparecchiature e sono state ritenute indispensabili per l'espletamento del servizio di reperibilità di neve e gelo e per eventi imprevedibili sul territorio.

Le suddette sim vengono utilizzate all'interno di apparecchi di telefonia mobile attualmente a noleggio.

Sono attive le sotto elencate sim M2M necessarie per lo svolgimento di vari servizi istituzionali tra cui servizi connessi all'attività della polizia locale (sistema di rilevamento targhe e connessioni pc portatili della pattuglia) e pannelli informativi.

Alla fine del 2018 sono stati richiesti adeguamenti ad alcuni profili.

Progr.	SIM M2M	Profilo dati	Nuovo profilo dati richiesto	Servizio
1	3292103468	4GB	500 MB	
2	3292103474	4 GB	500 MB	
3	3292103475	500 MB		
4	3346076223	20 GB	500 MB	Rilevamento targhe
5	3346077585	20 GB	500 MB	
6	3346131460	500MB		
7	3346131468	500 MB		
8	3356379620	20 GB	4 GB	Rilevamento targhe
9	3356642067	20 GB	4 GB	Seguici News Comune di Busto G.
10	3357592191	20 GB		Collegamento Motorizzazione
11	3386510980	20 GB		
12	3460224142	20 GB	500 MB	Ledbuild
13	3468583508	20 GB	500 MB	Pannello Busto Garolfo
14	3666443011	20 GB	4 GB	Portatili Polizia Locale
15	3666443273	20 GB	4 GB	Portatili Polizia Locale
16	3666446354	500 MB		Pannello informativo Olcella
17	3666449850	20 GB	4 GB	Portatili Polizia Locale
18	3666461186	20 GB	4 GB	Portatili Polizia Locale
19	3666465548	20 GB	4 GB	Portatili Polizia Locale
20	3666586657	500 MB		
21	3666586658	500 MB		
22	3666586659	500 MB		
23	3666586660	500 MB		
24	3666586661	500 MB		
25	3666586662	500 MB		
26	3666586663	500 MB		

TELEFONIA FISSA E ADSL

All'attualità risultano in essere i seguenti contratti di telefonia fissa e ADSL per i quali a partire dall'anno 2012 si è provveduto ad aderire alla convenzione Consip con conseguente riduzione dei costi così come riportato:

- Sede Comunale P.za DIAZ:

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331562001	ISDN nr sp	€ 33,6	€ 66,3
0331562002	ISDN nr sp	€ 33,6	€ 66,3
0331562003	ISDN nr sp	€ 33,6	€ 66,3

0331562004	ISDN nr sp	€ 33,6	€ 66,3
0331537100	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331537205	RTG	€ 16,8	€ 22,5
0331569074	RTG	€ 16,8	€ 22,5
0331568497	RTG	€ 16,8	€ 22,5
0331568703	RTG	€ 16,8	€ 22,5
033113030226	ADSL	€ 51,66	

Nell'anno 2018 si è provveduto alla chiusura delle seguenti linee:

0331536737	RTG	€ 16,8	€ 22,5
0331537066	RTG	€ 16,8	€ 22,5

- **Scuola Caccia:**

E' stata avviata la procedura per la sostituzione del centralino pre-esistente non adeguato alle necessità, tramite accordo quadro consip.

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331 569087	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331 537116	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331 537320	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331537320 ADSL	ADSL	€ 77	

- **Scuola Tarra:**

esiste un centralino Heimo Telecom non in manutenzione al quale è collegata una linea e 5 interni analogici

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331 569604	RTG	€ 16,8	€ 22,5
0331 537115	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331537115 ADSL	ADSL	€ 77	
033113043384	ADSL	€ 80,66	
033113043396	ADSL	€ 51,66	

- **Scuola Olcella:**

esiste una linea telefonica che funziona anche da fax con un telefono cordless

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331566697	RTG	€ 16,8	€ 22,5

033113346477	ADSL	€ 78,5	
--------------	------	--------	--

- **Asilo S. Luigi Gonzaga:**

esiste una linea telefonica con un telefono cordless

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331569376	RTG	€ 16,8	€ 22,5

- **Scuola Don Mentasti:**

esiste una linea per plesso e ogni stabile ha un telefono cordless (alla elementare la linea funziona anche come fax)

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331 569256	ISDN	€ 33,6	€ 31
033113346478	ADSL	€ 78,5	

- **Polizia Locale:**

E' stata avviata la procedura per la sostituzione del centralino pre-esistente non adeguato alle necessità, tramite accordo quadro consip.

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331567484	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331569489	RTG	€ 16,8	€ 22,5
0331569005	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331536917	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331536981	ISDN	€ 33,6	€ 31
033113030129	ADSL	€ 60	

- **Croce Azzurra:**

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331567128	RTG	€ 16,8	€ 22,5
033113032872	ADSL	€ 55	

- **Mondo Bambino:**

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331566073	RTG	€ 16,8	€ 22,5

- **Sede associazioni:**

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331536639	ISDN	€ 33,6	€ 31

Si ritengono ancora vantaggiose le condizioni economiche offerte dalla Convenzione Consip per i servizi di telefonia fissa.

A seguito di rilevazione nel corso dell'anno 2018 sono state disattivate, o ne è stata richiesta la disattivazione, le seguenti linee telefoniche/contratti:

- **Sede Comunale P.za DIAZ:**

Linea	Tipologia	Richiesta disattivazione	Disattivazione avvenuta
033113068622	ADSL	Settembre 2018	Dicembre 2018
033113032872	ADSL	Luglio 2018	Settembre 2018
033113067253	ADSL	Luglio 2018	Settembre 2018
0331537320	ADSL	Luglio 2018	Settembre 2018
0331536639	RTG	Dicembre 2018	Febbraio 2019

Ulteriori verifiche saranno eseguite per i plessi secondari, quali le sedi scolastiche, delle associazioni, ecc.

AUTOMEZZI

Nel corso del 2018 si è proceduto alla demolizione dell'autocarro Iveco MI1R9261 e dell'autovettura Fiat Panda CF717KX in dotazione all'ufficio tecnico in quanto obsolete e all'acquisto dell'autocarro Renault DL429BC. L'elenco degli automezzi aggiornato al 31/12/2018 risulta essere il seguente:

AREA	MODELLO	TARGA	KW
AFFARI GENERALI	Fiat Panda Young	BA620TX	29
AFFARI GENERALI	Renault Clio	FE346ZR	54
UFFICIO TECNICO	Fiat Panda	CF717KX	40
UFFICIO TECNICO	Renault Twingo	AZ118EL	43
UFFICIO TECNICO	Honda Civic	DN285BF	70
UFFICIO TECNICO	Fiat Stilo	CF059BD	76
UFFICIO TECNICO	Renault Trucks	DL429BC	96
UFFICIO TECNICO	Trattore Carraro	MI035141	51
UFFICIO TECNICO	Piaggio Porter autocarro elettrico	DH058ZW	9
UFFICIO TECNICO	Jolly 1200 autocarro elettrico	DN287BS	22
POLIZIA LOCALE	Fiat Scudo	YA047AD	80
POLIZIA LOCALE	Motociclo Malaguti	YA01226	16
POLIZIA LOCALE	Honda Civic	YA045AD	70
POLIZIA LOCALE	Motociclo Malaguti	YA01136	15
POLIZIA LOCALE	Fiat Punto	YA046AD	44
POLIZIA LOCALE	Renault Kangoo (dato in comodato d'uso alla Protezione Civile)	YA048AD	55
SERVIZI SOCIALI	Renault Clio	FE347ZR	54